

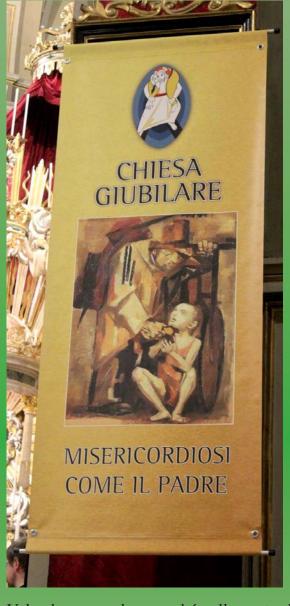
Registrazione Tribunale di Bergamo n° 9 del 26/6/1975 - Redazione Zogno - via XI febbraio, 9 - PERIODICO

Poste Italiane's n.a. Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB (Bergamo

ZOGN Odizie

INTERPARROCCHIALE





DECRETO
DI ISTITUZIONE
DI CHIESA
GIUBILARE



FRANCESCO BESCHI
PER GRAZIA DI DIO
E DELLA S. SEDE
APOSTOLICA
VESCOVO DI BERGAMO

Considerato che con la Bolla *Misericordiae Vultus* il Santo Padre Francesco ha indetto un Giubileo straordinario della Misericordia, aperto lo scorso 8 dicembre 2015, Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, e si concluderà il 20 novembre 2016, Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo;

Volendo provvedere perché nella nostra Diocesi tutti i fedeli possano in modo più agevole sperimentare il dono di questo anno di Grazia nel segno della misericordia mediante chiese giubilari dove mettersi in ascolto della Parola di Dio; pregare in modo personale e comunitario; attuare il pio esercizio del pellegrinaggio trovando accoglienza e accompagnamento; accedere con facilità al sacramento della Riconciliazione grazie alla presenza e disponibilità di confessori; ottenere con abbondanza, alle condizioni previste, l'indulgenza giubilare,

con il presente **ATTO**designiamo quale chiesa giubilare,
la Chiesa Prepositurale di **San Lorenzo M.** in **Zogno**

Numeri utili e indirizzo

Don Angelo Vigani - Prevosto Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91083

Mail: viganiangelo@gmail.com

Don Samuele Novali - Direttore Oratorio

Via XI Febbraio, 11 - 24019 Zogno (Bg)

Mail: bovasamu@gmail.com oratorio.zogno@tin.it

Mons. Giulio Gabanelli

Via XI Febbraio, 5 - 24019 Zogno (Bg)

Tel. 0345.91972

Don Giacomo Rota (Casa S. Giuseppe)

Mons. Alessandro Assolari Suore Oblate di S. Marta

V.le Martiri della Libertà, 6/A - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.60001

Mail: provvidenza.sangiuseppe@gmail.com

Don Pasquale Beretta Piazza Europa, 26 - 24019 Ambria di Zogno (Bg)

Tel.: 0345.92795 Mail: ambria@diocesibg.it

Don Luciano Epis Via Pogliani, 3 - 24019 Zogno (Bg) Tel.: 3479842262

Mail: donluciano@hotmail.it

Don Umberto Tombini Via Grumello de' Zanchi, 10 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91141

Suore Scuola M. Cavagnis Via Cavagnis, 4 - 24019 Zogno (Bg) Tel.: 0345.91246

Mail: suor.nives@virgilio.it

Monache di Clausura

Via XI Febbraio, 1 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91130

Mail: monasterozogno@tiscali.it

Suore di Romacolo

Via Romacolo, 39 - 24019 Endenna di Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91091

Mail: superiora.zogno@gmail.com

Giorgio Avogadro - Sacrista Vicolo S. Maria, 1 - 24019 Zogno (Bg) Cell.: 3388644024

Mail: giorgioavogadro@gmail.com

Gianmario Pesenti - Sacrista Via Degli Alpini, 10 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.94372

Casa Mons. Giuseppe Speranza V.le Martiri della Libertà, 6 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91029 Mail: info@rsazogno.it

Casa S. Maria - Laxolo Via Ca Nöa, 8 - 24012 Laxolo di ValBrembilla (Bg)

Tel.: 0345.53436

Mail: santamarialaxolo@rsazogno.it

Comune di Zogno - Centralino Piazza Italia, 2 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.55011

Redazione, amministrazione I-24019 Zogno (Bergamo) Via XI Febbraio, 9 - Tel.: 0345/91083

Direttore responsabile: Don Lino Lazzari

Editore: Don Angelo Vigani

Registrato al Tribunale di Bergamo il 26-6-1975 al n. 9

REALIZZATO DA CORPONOVE BERGAMO

e-mail: corponove1@tin.it www.corponoveeditrice.it

Parrocchia San Lorenzo Martire

Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg) Tel./fax: 0345.91083 Indirizzi di posta elettronica zogno@diocesibg.it www.parrocchiazogno.it

Orari S. Messe prefestive e festive delle Parrocchie del Comune di Zogno (febbraio - marzo 2016)

AMBRIA

Sabato ore 17.00 - Domenica ore 10.30

SPINO AL BREMBO

Domenica ore 9.00

GRUMELLO DE' ZANCHI

Domenica ore 10.00

STABELLO

Sabato ore 18.30 - Domenica ore 9.30

ENDENNA

Sabato ore 18.00 - Domenica ore 10.00 Dalle Suore di Romacolo ore 7.15 (tutti i giorni)

POSCANTE

Sabato ore 17.00 - Domenica ore 11.00

MIRAGOLO S. MARCO e S. SALVATORE (periodo invernale)

Sabato ore 15.30 (pari) - Sabato ore 15.30 (dispari) Domenica ore 15.30 (dispari) - Domenica ore 15.30 (pari)

SOMENDENNA

Domenica ore 8.00

ZOGNO (dal 13 febbraio 2016)

SABATO prefestiva

Ore 18.00 Parrocchia Ore 18.00 Carmine Nuovo

Domenica

Parrocchia ore 9.00 - 10.30 - 18.00 Clausura ore 7.30 Casa di Riposo Mons. Giuseppe Speranza ore 9.00

ZOGNO - S. Messe feriali

(Lunedì-Sabato)

Clausura ore 7.30 - Parrocchia ore 8.55 Casa di Riposo ore 9.00

(pomeriggio - sera) vedi foglietto avvisi settimanale

in caso di funerale, quelle nelle chiesine vengono sospese

Parroco a 000

Signore insegnaci ad amare Il tuo amore accompagni la nostra giornata



ell'anno della misericordia iniziamo la quaresima e volgiamo il nostro cuore verso la salvezza che il Signore ci ha comprato a prezzo del suo sangue...

Ma noi abbiamo bisogno di questa salvezza?

Conta vivere quello che crediamo altrimenti continuiamo a dire cose che non sono legate alla vita e che non dicono nulla al cuore, alla vita...

Cosa dobbiamo fare, Signore?

Mettiamoci in ascolto e accorgiamoci della disponibilità piena di Dio verso i suoi figli: sentiamoci figli amati e salvati e inviati... mandati verso i fratelli.

Signore ma noi ci sentiamo fratelli? O siamo degli isolati, capaci di pensare solo a noi stessi, chiusi nel nostro guscio e incapaci di liberarci dalle abitudini a pensare sempre e solo a noi stessi?

Il buon samaritano (che è Gesù per noi) si mette accanto, ci insegna l'apertura, la disponibilità, l'apertura all'altro, da non considerare altro, ma fratello, amico, figlio di Dio come me.

Viviamo allora quest'anno la quaresima con questa caratteristica di attenzione all'altro che ha bisogno di noi, del nostro cuore aperto, della nostra sensibilità che ci guida al bene vissuto e non soltanto proclamato, annunciato, fatto di parole belle ma senza vita.

Signore insegnaci ad amare.

Il tuo amore accompagni la nostra giornata... ricevere le ceneri sarà il mettere a disposizione tutti i nostri pensieri al bene che tu ci proponi e ci fai vedere...

Fa che non chiudiamo gli occhi del nostro cuore, ma li pariamo sempre più sui nostri fratelli e impariamo veramente ad amare come Te.

Il cammino verso la Pasqua ci illuminerà la vita.

Permettiamo al Signore di abitare in noi per vivere da risorti con LUI.

I prossimi due mesi ci condurranno alla Pasqua del Signore, al centro del nostro vivere da credenti: tutto parte da quell'avvenimento, da quel dono totale di Cristo per ognuno di noi.

Facciamo in modo che la Pasqua prossima cambi il nostro vivere, ci orienti sempre verso il bene.

Buona Quaresima

Angelo prete



Calendario Parrocchiale

FEBBRAIO 2016

Lunedì 1	Ore 17.45 Gruppo eldorADO
Martedì 2	20° Giornata mondiale della Vita Consacrata PRESENTAZIONE DEL SIGNORE Ore 8.55 Benedizione della luce sul sagrato Ore 20.30 In clausura incontro catechisti
Mercoledì 3	SAN BIAGIO, VESCOVO e MARTIRE Benedizione della gola alle S. Messe delle ore 7.30 in Clausura e delle ore 8.55 e 18.00 in Parrocchia Ore 15.00 In Clausura Catechesi adulti - Catechismo medie Ore 21.00 CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE
Venerdì 5	SANT'AGATA, VERGINE e MARTIRE Primo venerdì del mese Catechismo elementari Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica
Sabato 6	SAN PAOLO MIKI, SACERDOTE e COMPAGNI, MARTIRI Catechismo 1ª elementare Ore 15.30 In Parrocchia corso in preparazione al Battesimo
Domenica 7	5° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - <i>"Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria"</i> 38° Giornata nazionale per la vita Nel pomeriggio sfilata di Carnevale
Lunedì 8	SAN GIROLAMO EMILIANI
Martedì 9	Carnevale dei Piccoli Ore 23.00 Suono della campana per l'inizio della Quaresima
Mercoledì 10	LE CENERI S. Messe: In Parrocchia alle ore 8.55 - 15.00 (con i ragazzi) - 20.30; In Clausura ore 7.30; al Carmine N. ore 17.00
Giovedì 11	24ª Giornata mondiale del malato SACRO TRIDUO DEI MORTI S. Messe in Parrocchia alle ore 8.55 e 18.00
Venerdì 12 astinenza	SACRO TRIDUO DEI MORTI S. Messe in Parrocchia alle ore 8.55 e 18.00 Ore 15.00 In Parrocchia Via Crucis Catechismo elementari Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica
Sabato 13	SACRO TRIDUO DEI MORTI S. Messe in Parrocchia alle ore 8.55 e 18.00 - prefestiva, ore 17.00 S. Messa prefestiva al Carmine N. Catechismo 1ª elementare Ore 15.30 In Parrocchia corso in preparazione al Battesimo
Domenica 14	1ª DOMENICA DI QUARESIMA - <i>"Resta con noi, Signore, nell'ora della prova"</i> Ore 15.00 Vespri e Visita al Cimitero a conclusione del SACRO TRIDUO DEI MORTI GIORNATE IN 4 eldorADO Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica Ado-Gio
Lunedì 15	GIORNATE IN 4 eldorADO Ore 17.45 Gruppo ado Ore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi di 1ª media
Martedì 16	GIORNATE IN 4 eldorADO Ore 20.30 Incontro catechisti
Mercoledì 17	GIORNATE IN 4 eldorADO Ore 15.00 In Clausura Catechesi adulti - Catechismo medie Ritiro ragazzi 3ª media
Venerdì 19 astinenza	Ore 15.00 In Parrocchia Via Crucis Catechismo elementari
Sabato 20	Catechismo 1ª elementare Ore 15.30 In Parrocchia corso in preparazione al Battesimo
Domenica 21	2º DOMENICA DI QUARESIMA - "Il Signore è mia luce e mia salvezza" GIORNATE IN 3 eldorADO Ore 8.45 Inizio ritiro genitori e ragazzi di 2º elementare - 10.30 S. Messa con le famiglie
Lunedì 22	CATTEDRA DI SAN PIETRO, APOSTOLO GIORNATE IN 3 eldorADO Ore 17.45 Gruppo ado
Martedì 23	GIORNATE IN 3 eldorADO
Mercoledì 24	GIORNATE IN 3 eldorADO Catechismo medie - ore 14.30 ritiro ragazzi 2ª media
Venerdì 26 astinenza	Ore 15.00 In Parrocchia Via Crucis - ore 20.30 Via Crucis alla Rasga Catechismo elementari
Sabato 27	Catechismo 1ª elementare
Domenica 28	3ª DOMENICA DI QUARESIMA - <i>"II Signore ha pietà del suo popolo"</i> Inizio ritiro genitori e ragazzi di 3ª elementare Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica Ado-Gio
Lunedì 29	Ore 17.45 Gruppo eldorADO Ore 20.30 incontro genitori dei ragazzi di 3ª elementare





MARZO 2016

IVIANZO ZO		
Martedì 1	Ore 20.30 In Clausura incontro catechisti	
Mercoledì 2	Catechismo medie - ore 15.00 In Clausura Catechesi Adulti Ore 20.30 In Oratorio CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE aperto a tutta la comunità	
Venerdì 4 <i>astinenza</i>	Primo venerdì del mese Ore 15.00 In Parrocchia Via Crucis - ore 20.30 Via Crucis al Carmine Catechismo elementari	
Sabato 5	Catechismo 1 ^a elementare	
Domenica 6 Laetare	4ª DOMENICA DI QUARESIMA - "Gustate e vedete com'è buono il Signore" Ore 8.45 Ritiro genitori e ragazzi di 4ª e 5ª elementare con S. Messa ore 10.30 Ore 20.30 Riunione educatori EldorADO	
Lunedì 7	Ore 17.45 Gruppo eldorADO Ore 20.30 incontro genitori dei ragazzi di 3ª elementare	
Mercoledì 9	Catechismo medie Ore 15.00 In Clausura Catechesi Adulti	
Venerdì 11 astinenza	Ore 15.00 In Parrocchia Via Crucis - ore 20.30 Via Crucis sul Monte Catechismo elementari	
Sabato 12	Catechismo 1 ^a elementare	
Domenica 13	5° DOMENICA DI QUARESIMA - <i>"Grandi cose ha fatto il Signore per noi</i> 3° anniversario al Soglio Pontificio di Papa Francesco Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica Ago-Gio	
Lunedì 14	Ore 17.45 Gruppo eldorADO Ore 20.30 incontro genitori dei ragazzi di 3ª elementare	
Mercoledì 16	Pellegrinaggio quaresimale medie Ore 15.00 In Clausura Catechesi Adulti	
Venerdì 18 <i>astinenza</i>	Ore 15.00 In Parrocchia Via Crucis - ore 20.30 Via Crucis preparata dai ragazzi di 2ª e 3ª media di Zogno e Ambria Catechismo elementari	
Sabato 19	SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA B. V. MARIA Festa patronale della Comunità Casa San Giuseppe Catechismo 1ª elementare	
	SETTIMANA SANTA	
Domenica 20	DELLE PALME e DELLA PASSIONE DEL SIGNORE 31 ^a Giornata mondiale della gioventù Ore 10.00 Ritrovo in Oratorio per la benedizione degli Ulivi e processione verso la parrocchiale	
Lunedì 21	Ore 17.45 Confessioni Gruppo eldorADO Ore 20.30 incontro genitori dei ragazzi di 3ª elementare	
Mercoledì 23	Catechismo medie - confessioni	
	TRIDUO PASQUALE	
Giovedì 24	GIOVEDÌ SANTO - "IN CENA DOMINI" - "Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza" Giornata nazionale di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri Sospese le S. Messe del mattino Ore 10.00 In Duomo S. Messa con consacrazione Oli Santi (S. Messa Crismale) Ore 20.30 S. Messa nell'ultima cena, accoglienza degli Oli Santi, lavanda dei piedi e riposizione del Ss.mo Sacramento al Cenacolo	
Venerdì 25 digiuno e astinenza	VENERDÌ SANTO - "IN PASSIONE DOMINI" - "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito" Ore 8.55 Lodi mattutine per la comunità, a seguire adorazioni delle classi di catechismo Ore 15.00 Liturgia della Passione e Morte del Signore Ore 20.30 Processione col Cristo morto e la Vergine addolorata per le vie del paese	
Sabato 26	SABATO SANTO Ore 8.55 Lodi mattutine per la comunità, a seguire adorazioni delle classi di catechismo Ore 10.00 Confessioni al Carmine - ore 15.00-18.30 Confessioni in Parrocchia Ore 16.00 Benedizione delle Uova Ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale nella notte Santa	
Domenica 27	PASQUA DI RISURREZIONE - "Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo" Don Angelo, e i rispettivi sacerdoti dell'Unità Pastorale, uniti alle Rev.de Suore del Divino Amore, le Monache Clausura, le Suore di Casa San Giuseppe e di Maria Bambina di Romacolo, augurano a tutta la comunità una serena e Santa Pasqua S. Messe: Clausura ore 7.30; Casa di Riposo ore 9.00; Carmine N. ore 10.00; Parrocchia ore 9.00 - 10.30 - 18.00	
Lunedì 28	Lunedì dell'ANGELO S. Messe: Clausura ore 7.30; Casa di Riposo ore 9.00; Parrocchia ore 9.00 - 10.30 - 18.00	
Martedì 29	Incontro genitori e ragazzi di 1ª media	
	Catechismo medie	
Mercoledì 30	Ore 15.00 In Clausura Catechesi Adulti	

CATECHESI VICARIALI DI QUARESIMA

Mercoledì 3 - 10 - 17 marzo 2016 ore 20.30 Chiesa parrocchiale di Brembilla - relatore: don Giovanni Gusmini

Mercoledì 23 marzo 2016 ore 20.30 a Romacolo - confessioni vicariali

Consiglio Pastorale Parrocchiale

7 gennaio 2016

lle ore 20,40, nel salone sopra il bar dell'oratorio, inizia l'incontro allargato alle parrocchie di Ambria-Spino e di Grumello, insieme ad una piccola rappresentanza di altri parrocchiani, (per altro sempre invitati ad esserci) oltre ai membri rappresentanti. Lettura e poi commento al Vangelo da parte di don Angelo: la riflessione dovrebbe far nascere domande in coloro che guidano le comunità e in coloro che si fanno guidare, perché si abbia sempre l'umiltà necessaria a cercare e seguire la stella della giustizia (segni e messaggi dal cielo) e offrire il tesoro che abbiamo (oro, incenso e mirra) nella testimonianza della vita quotidiana.

Al primo punto, don Samuele illustra sinteticamente il programma della Festa di San Giovanni Bosco: lunedì 25 è previsto un appuntamento per gli Ado probabilmente con l'atleta paralimpica Giusy Versace e la sua testimonianza; martedì 26 gli adulti, i genitori e gli educatori potranno ascoltare e confrontarsi con il prof. Ivo Lizzola, docente di pedagogia sociale dell'Università di Bergamo; mercoledì 27, per i giovani in particolare ma anche per gli adulti, la proiezione del film IL SALE DELLA TER-RA; per i ragazzi del catechismo e delle elementari nei pomeriggi a loro destinati sono previsti giochi e intrattenimenti; domenica 31 le società sportive del territorio, i gruppi e le associazioni di tutte le nostre parrocchie, saranno invitati alla processione con la statua di don Bosco portata dall'oratorio alla chiesa di San Lorenzo; concelebrazione finale solenne e cerimonia di Mandato Missionario a testimoniare la continuità del progetto estivo dei nostri giovani in Perù, nella scorsa estate. Appena confermate date e presenze usciranno le locandine definitive.

Il **secondo punto** è il Carnevale, che cadrà nella domenica del 7 febbraio e si svolgerà come gli anni scorsi.

Al **terzo punto**, inerente la Quaresima, Giusy conferma che verranno date in Chiesa a tempo debito le finalità e la destinazione della raccolta offerte del periodo. Don Giacomo interviene facendo notare come, finora, il Giubileo aperto a dicembre sembri essere il "grande assente"; nel tempo quaresimale dunque lui proporrebbe, oltre alla catechesi vicariale serale, un pro-

gramma di incontri spirituali che potrebbero poi proseguire anche nel tempo di Pasqua dando vita, se ben partecipati, ad una sorta di catechesi permanente. Gli incontri, di giovedì pomeriggio, (indicativamente 15,00-17,30) si svolgerebbero presso la Casa San Giuseppe a Zogno e avrebbero anche carattere "itinerante" cioè raggiungerebbero a volte la Parrocchiale di San Lorenzo con visita alle bellezze artistiche che conserva. piuttosto che al Battistero, piuttosto che al Museo della Vicaria... per congiungere, oralmente e visivamente questo "tempo della Misericordia" e seguire l'invito di papa Francesco a "viverla e a portarla nei diversi ambienti sociali". Don Angelo aggiunge che anche i venerdì della Via Crucis si svolgeranno come gli anni scorsi nelle varie zone e contrade del paese. Emanuel interviene ricordando che lo scorso anno. a causa del maltempo, la sfilata di Carnevale è stata spostata alla domenica successiva e quindi è andata a sovrapporsi alla celebrazione conclusiva del Triduo del Morti; la processione al cimitero è stata spostata, per rispetto, al mattino dopo la messa. Se anche questo anno dovesse presentarsi lo stesso problema, siamo pronti a dare un segnale educativo importante e fermo ai nostri fedeli piccoli e grandi?

Nerino sostiene che annullare completamente la sfilata toglierebbe ai bimbi e alle famiglie la gioia di una festa tanto attesa e partecipata e a molti adulti la soddisfazione di mostrare al pubblico il frutto del loro impegno e ingegno nella creazione di carri e costumi. Betty, Peppe e Filippo, concordano nel dire che l'Oratorio e l'Amministrazione Comunale (presente stasera con due suoi assessori) devono decidere, in quanto organizzatori, tenendo presenti le intenzioni e le priorità di entrambi e quindi prevedendo alternative atte a salvaguardare ogni aspetto nel rispetto di tutti. Dopo valutazione attenta e piccolo intervento di don Giacomo riguardo la precisa e incisiva figura di San Filippo Neri, che ai suoi tempi aveva istituito un percorso contro il protrarsi del Carnevale offrendo giornate intense di preghiera, adorazione, momenti di condivisione, il CPP all'unanimità decide che la sfilata con arrivo in oratorio si svolgerà solo domenica 7 febbraio: sperando nel bel tempo!!!

Al quarto punto lo spinoso argomento della revisione degli orari delle messe, attuata con l'intento di far riacquistare valore alla messa domenicale... e subito don Angelo dice chiaro che la messa prefestiva del Carmine avrebbe dovuto essere, per molti, l'alternativa alla prefestiva soppressa in parrocchia: così non è stato purtroppo, perché al Carmine hanno continuato a partecipare più o meno gli stessi fedeli della zona che andavano prima alla domenica mattina. La prefestiva delle 16,30 alla Casa di Riposo non può continuare ad essere celebrata per ovvi motivi di sovraffollamento, di disagio e confusione tra gli ospiti e coloro che li assistono, di sovrapposizione con altre attività dell'istituto. E, maggiormente, con incompatibilità a garantire la sicurezza richiesta dalle normative di legge.

Nuova proposta di don Angelo: rimettere la prefestiva in parrocchia alle 18,00; anticipare la prefestiva al Carmine alle 17,00; rimettere alle 9,00 della domenica quella alla Casa di Riposo. Altro momento di discussione, dopo di che si conclude che verrà indetta una prossima assemblea aperta a tutta la comunità per decidere, si spera, nel migliore dei modi.

Alla voce delle VARIE ed EVENTUALI, mi faccio portavoce della proposta di un'amica per chiedere ai sacerdoti e agli altri membri se è possibile organizzare una messa per i migranti residenti nel nostro paese; domenica 17 gennaio, giornata del Migrante appunto, l'idea è di invitarli ad animare una delle messe (9,00, 10,30 o 18,00) affidando loro le letture, l'offertorio, le preghiere dei fedeli... semplicemente per dare un "segno" di vicinanza e solidarietà. Don Angelo si riserva di parlarne con gli altri sacerdoti ma pare che l'approvazione sia condivisa e quasi certa.

Vista l'ora alquanto tarda, sorvoliamo su qualche altro argomento che affronteremo la prossima volta e quindi, la preghiera finale alle ore 22,45 conclude l'incontro.

Fulvia

Mi permetto di riportare per i lettori la bella frase di papa Francesco: "dovunque ci sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare oasi di misericordia nel deserto dell' indifferenza"



Apertura Vicariale Giubileo della Misericordia Domenica 20 dicembre - IV di Avvento

"...sarebbe inutile aprire tutte le Porte Sante del mondo, se la porta del nostro cuore è chiusa all'amore, se le nostre mani sono chiuse al donare, se le nostre case sono chiuse all'ospitare e se le nostre chiese sono chiuse all'accogliere."

(Papa Francesco)

Estata per tutti noi una grande emozione vedere entrare i nostri sacerdoti in processione attraverso la porta della Chiesa Parrocchiale. Ed è una grande gioia sapere che la nostra chiesa, in occasione di questo importante Anno Giubilare, sarà uno dei luoghi 'particolari' dove vivere la remissione dei peccati e dove sperimentare la dolcezza della misericordia e la gioia della riconciliazione.

In un mondo di guerra, segnato dalla povertà e dalle migrazioni di massa, infatti, la misericordia è un valore di cui tutti abbiamo un estremo bisogno e Papa Francesco, con questo Giubileo Straordinario, ha voluto sottolineare proprio questa cosa:

"Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. È parola che rivela il mistero della SS. Trinità. È l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. È la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona, quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. È la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre, nonostante il limite del nostro peccato." (Bolla Misericordiae Vultus, 2)

L'Anno Santo arriva infatti in un momento storico molto delicato, dove l'ansia per il terrorismo ed i conflitti fra i popoli e le fedi sono in continuo aumento; dove tutti siamo tentati di chiuderci nelle nostre sicurezze, rischiando di non vedere più i bisogni di chi ci vive accanto.

La Chiesa però, come il Papa continua a dire e a testimoniare, può e deve ergersi a baluardo contro tutte le differenze e le ingiustizie che stanno disumanizzando questo nostro mondo.

E a noi, che siamo la Chiesa, è data una grande opportunità: un anno speciale in cui poter sperimentare la gratuità della misericordia e per poter divenire MISERICORDIOSI COME IL PADRE, trasformando così il mondo.

Anche don Cesare, che ha presieduto la celebrazione dell'Apertura Vicariale del Giubileo, ce lo ha ribadito e in modo semplice, chiaro e concreto:

"Questo è un anno in cui siamo chiamati a vivere da testimoni di questo grande dono che il Signore ci offre.

Questa è l'occasione propizia per lasciarci abbracciare da Gesù e per metterci in azione, praticando quelle opere che la Chiesa definisce OPERE DI MISERICORDIA e che ci invitano ad vedere i bisogni corporali e spirituali del nostro prossimo, per poterlo soccorrere ed aiutare."

Istruire, consigliare, consolare, confortare sono opere spirituali, come pure perdonare e sopportare con pazienza. Quelle corporali, invece, consistono nel dare da mangiare a chi ha fame, nell'ospitare i senza tetto, nel vestire chi ha bisogno di indumenti, nel visitare gli ammalati o i carcerati e nel seppellire i morti.















Tutte queste azioni sono, oltre che una pratica di giustizia umana, anche una delle più grandi testimonianze di carità fraterna e ci aiutano ad avanzare sulla strada verso il cielo, perché ci fanno assomigliare a Gesù, nostro modello e nostro Maestro.

Ed allora... buon Giubileo a tutti!

Una catechista





Signore,
per la professione
di fede mi impegno
ad aiutare in casa,
a fare i mestieri
e a curare
i miei fratelli.



Signore, mi impegno a non farmi trascinare nelle situazioni pericolose con amici sbagliati; a venire più spesso a Messa perché sento che mi sto allontanando da Te.



Signore, mi voglio impegnare di più nella scuola, aiutando e facendomi aiutare dai miei compagni.



Signore, mi impegno a pregare di più ad alta voce.

ASSISI - 3/4

Come ormai di consuetudine, anche quest'anno i ragazzi da alcuni catechisti e animatori, hanno vissuto alcu

Percorrendo insieme la strada che Francesco ci ha preparato, abbiamo cercato di riflettere sul senso della santità lasciandoci accompagnare da testi, da testimonianze e soprattutto dalla preghiera, che è stata il filo rosso che ha accompagnato ogni nostro passo. Ciascuno, come si può notare da alcune testimonianze dei partecipanti, ha vissuto in modo molto personale questi giorni, ma tutti ne siamo tornati arricchiti ringraziando per la grande opportunità che ci è stata donata. L'esperienza di tre giorni ad Assisi con i ragazzi di Zogno, accompagnati dal curato e dai catechisti, è stata per me entusiasmante e carica di significato. Ripercorrere i luoghi di san Francesco è stato motivo di riflessione, di stimolo, di ricarica spirituale. Accompagnare i ragazzi, poi, è stata un esperienza particolarmente bella, non solo perché mi hanno dato prova di grande gioia e armonia, ma anche perché ho visto in loro l'impegno e l'attenzione nel seguire le indicazioni e gli spunti di riflessione seminati dal curato, don Samuele, sui luoghi vissuti da san Francesco.Ringrazio tutti, curato, catechisti e ragazzi per l'opportunità che ho vissuto di condividere con loro una parte del percorso piccolo ma significativo nella gioia e nello spirito di un gruppo accogliente. Grazie a tutti per la splendida esperienza, Luigi

Ci sono bastati tre giorni per capire come la città di Assisi possa essere un punto di riferimento per tutti i cristiani creando un atmosfera di pace e fratellanza.

Un'esperienza che ci ha portato a vivere ogni attimo della vita di San Francesco, amando ogni suo gesto, immedesimandoci in tutte le sue opere di carità e di amore.

Ci ha donato emozioni che abbiamo potuto condividere con i nostri compagni di cammino rendendo questi momenti indimenticabili; non solo dal punto di vista religioso, ma soprattutto dall'amicizia instaurata tra noi ragazzi.

Concludiamo questo pensiero ringraziando tutti coloro che ci hanno permesso di vivere questa fantastica avventura.

Gli animatori Claudia, Silvia, Alessia; Paola, Corinne, Carlotta, Giacomo e Marco

Signore, voglio prendere degli impegni con il cuore.
Mi impegno ad andare a Messa tutte le domeniche e ad ascoltare di più i miei genitori.





Signore, voglio rivolgermi di più a Te nei momenti della giornata.

Signore, mi impegno ad aiutare i miei amici nei momenti di difficoltà, in modo da rendere felici loro e me.



Signore mi impegno a perdonare più spesso e a non giudicare gli altri.

15 GENNAIO

di terza media, accompagnati da don Samuele, ni giorni di vita comune ad Assisi, sui passi di Francesco

urante questi tre giorni ad Assisi, uno dei pensieri che maggiormente si è ripresentato nel mio cuore e nella mia testa è stato quello della preghiera. Più volte le parole che abbiamo ascoltato dal don o dai testimoni ci hanno riportato a questo argomento; le discussioni con alcuni animatori erano improntate sul senso e sul valore del pregare; i nostri passi e le nostre soste erano accompagnati dalla preghiera ed infine i ragazzi mi hanno veramente stupita con la loro grande capacità di silenzio e di preghiera.

E siccome credo che il Signore non faccia mai le cose a metà, l'ultima sera ero in camera e, mentre aspettavo che i ragazzi tornassero dalla Cittadella di Assisi dove si erano impegnati nel Grande Gioco organizzato per loro dai nostri abilissimi animatori, ho aperto il libro che mi ero portata da casa.

La pagina su cui sono caduti i miei occhi, pareva la conclusione che il Signore mi offriva per questo cammino: "Son venuto qui per pregare e la preghiera è stato il grande dono che ho ricevuto e che vorrei trasmettere a tutti coloro che amo, dono incommensurabile, dono che riassume ogni altro dono, il tesoro sepolto nel campo, la perla preziosa scoperta al mercato. La preghiera è il sunto del nostro rapporto con Dio e siccome ogni rapporto è personale, anche la preghiera è una storia personale. Non c'è un fiore uguale ad un altro fiore, una stella uguale ad un'altra stella, una preghiera uguale ad un'altra preghiera. È una parola che varia sempre, fosse anche ripetuta all'infinito con le stesse sillabe e con lo stesso tono di voce; perché ciò che varia è lo Spirito del Signore che la anima. Non sono io che ho voluto la preghiera; è Lui che l'ha voluta. Non sono io che l'ho cercato, è stato Lui che mi ha cercato per primo. La speranza su cui si poggia la mia preghiera sta proprio nel fatto che, se vado all'appuntamento, è perché Lui è già lì ad attendermi. (Carlo Carretto)

GRAZIE! Una catechista

L, a regola e vita
dei Frati Minori é questa,
cioé osservare
il Santo Vangelo
del Signore nostro
Gesù Cristo,
vivendo in obbedienza,
senza nulla di proprio
e in castità.

Regola bollata (1223)

Signore, i miei impegni sono di andare a Messa tutte le domeniche con la mia famiglia.



Signore, il mio impegno da oggi fino alla professione di fede, è di essere più generoso, specialmente con quelli più poveri.



Signore, mi impegno a pregare per chi sta male.

"Il vino bello",di chi sa "per Chi" vive, spera, ama

Dopo il tempo di Natale, ricomincia l'ordinario della vita da vivere "straordinariamente bene"

i ha sempre molto colpito l'Evangelo di questa terza "Epifania" di Cristo nel mondo, che quest'anno leggiamo nella liturgia della seconda domenica del Tempo Ordinario, domenica 17 gennaio.

"Epifania" significa "manifestazione" di Gesù al mondo come Salvatore, e il vangelo ci racconta tre momenti epifanici, che sono ripresi dalla liturgia stessa in tre feste successive: il racconto dei Magi, il Battesimo di Gesù nelle acque del Giordano e le nozze di Cana.

È un racconto mirabile, quello delle nozze di Cana. Avviene nel sesto o settimo giorno della "settimana inaugurale" del vangelo di Giovanni. Se leggiamo attentamente i primi capitoli del quarto evangelo vediamo che egli inizia il suo scritto come la genesi: "in principio" e mette i primi avvenimenti della vita di

Gesù raccontandoli in una settimana, esattamente come fa il racconto biblico della creazione.

L'episodio di Cana si riferisce al giorno di *shabbat*, o del riposo, giorno della festa per l'ebreo, della festa dell'incontro con Dio.

È una festa di nozze molto strana quella raccontata da Giovanni: un matrimonio di cui non si parla mai della sposa... questo ci dice di stare molto attenti e di capire che Giovanni non vuole raccontarci un banale fatto di cronaca, ma un vero e proprio brano di teologia pura.

"Non hanno più vino". È interessante come questa festa di nozze è un po' la metafora della nostra vita. Facciamo di tutto per organizzarcela, "per cantarcela e per suonarcela", per prevedere di essere protagonisti noi della nostra vita e poi, sempre e immancabilmente, viene a mancare il gusto, il senso: la cosa più importante.

Pensiamo alle nostre scelte di vita, al nostro essere sposati o preti o genitori... ci danniamo l'anima per progettare tutto e poi ogni giorno di più ci sfugge il senso di ciò che facciamo e di ciò che siamo. Non è forse così la vita contemporanea?

Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

(Evangelo di Giovanni cap.2)

abbiamo le case piene di oggetti, ci danniamo la vita correndo dietro a tante chimere e poi? Abbiamo bisogno di pasticche ogni giorno per tenere a bada le nostre ansie e mettere un coperchio sulle nostre depressioni... Spesso ci viene a mancare il vino dell'amore, della forza, del senso di ciò che facciamo...

Molto bello che all'invito di Maria, Gesù risponda con una delle sue frasi forti: "Che c'entri con me o donna? Non è ancora giunta la mia ora!". Questa risposta così dura serve a noi lettori a capire che in gioco in questo brano di vangelo non c'è il racconto di un banale episodio di due sposini un po' distratti, ma un Segno che implica Gesù che si dona per noi.

E Maria infatti non si scompone, ma dice ai servi una frase unica, decisiva: "Qualsiasi cosa vi dica (Gesù), fatela!" Mi ver-

rebbe da parafrasare così: "anche se vi dicesse la cosa più assurda del mondo, fatela! Perché ve l'ha detto mio Figlio!" Se ascoltassimo questa benedetta frase di Maria... Quante volte nella nostra vita diciamo a parole la frase del Padre nostro: "Sia fatta, Signore la tua volontà!" e invece sotto sotto in realtà la frase che abbiamo nel cuore è: "Io so Signore dove sto andando e cosa sto facendo: cerca di fare velocemente la mia volontà!". E sappiamo che disastri combiniamo... perché ci illudiamo di essere timonieri della nostra vita.

I servi eseguono il comando di Gesù... un comando apparentemente assurdo: riempire di acqua le giare della purificazione e portarla al maestro di tavola. È fantastico Gesù: chiede loro di usare l'acqua sporca per fare il suo miracolo. Quelle giare contenevano l'acqua che serviva per lavare i piedi e le mani ai commensali... non erano certamente giare che portavano acqua da bere...

Gesù farà diventare l'acqua sporca vino bello: pazzesco! Eppure è proprio così. Dio sa scrivere dritto sulle nostre righe storte... quante volte nella nostra vita sperimentiamo la presenza di Dio come quella di un navigato uomo di mare che

ci porta a riva nelle nostre tempeste in cui ci siamo imbattuti a causa dei nostri orgogli..."Ne abbiamo attraversate di tempeste... e quante prove antiche e dure... Ed un aiuto chiaro da un'invisibile carezza di un Custode..." (Franco Battiato, Lode all'inviolato)

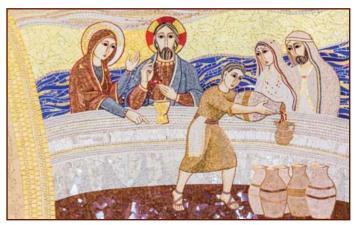
"Il vino più bello". L'originale greco del testo non dice solo "vino buono", ma "vino bello". Il vino più bello... Gesù non si accontenta di darci il vino alla tavola della nostra vita, ma ci fa esperimentare il meglio per noi. Dà alla nostra vita una marcia in più che da soli non ci saremmo neppure sognati. E se quegli sposini distratti non avessero invitato Gesù alle loro nozze, come sarebbe andata a finire la loro triste festa? Ecco, credo che è proprio lì il punto. Quante volte pensiamo che Dio sia geloso della nostra gioia oppure che sia soltanto un intralcio per la nostra vita... una persona che viene a metterci solo tristezza e costrizioni, leggi e norme...

E invece Gesù gode nel vederci felici... gli piace un sacco stare alla nostra tavola e nelle nostre case e vedere la felicità dipinta sui nostri occhi... se solo lo capissimo quando invece non troviamo mai un briciolo di tempo per Lui nelle nostre giornate e nelle nostre settimane e sbuffiamo per tre quarti d'ora di messa a settimana... Dio è "il servitore della nostra gioia"... come si fa a vivere una vita senza la sua presenza costante da cercare e ricercare continuamente?

E poi è bello che Gesù non si mette in mezzo per "chiedere la ricompensa" del Segno che ha fatto... Lo sposo e la sposa non hanno capito da dove veniva il vino... e Gesù semplicemente "gli ha regalato la festa", gratuitamente. Gesù gode della loro gioia ritrovata: bellissimo!

Concludo con il personaggio più drammaticamente ironico di questo testo: il maestro di tavola. Questo tizio doveva essere colui che avrebbe dovuto calcolare quanto vino far preparare, ma non solo ne fa preparare troppo poco... neppure si accorge del problema che sta nascendo alla festa per la sua imperdonabile mancanza. In più al termine del miracolo di Gesù lui elogia lo sposo pensando che il vino più buono fosse farina del suo sacco e non capisce nulla di quanto ha fatto Gesù...

Il maestro di tavola non è forse la metafora di tutti noi quando



Marko Ivan Rupnik, *Le nozze di Cana*, Santuario di San Giovanni Paolo II a Cracovia (2013)

pensiamo di sapere tutto nella vita e invece ci sfugge ogni cosa?

Viviamo in un mondo in cui con un microscopio arriviamo a conoscere il Dna delle cellule e siamo arrivati su Marte esplorando i misteri dei pianeti, ma giorno per giorno non abbiamo forse la sensazione di capire sempre di meno le cose più semplici che ci circondano e che fanno parte della nostra vita? Il vangelo di Giovanni è profondamente ironico e ci mostra la contrapposizione tra questo "sedicente" maestro di tavola che non governa un bel niente e i servi, che invece, eseguendo silenziosamente l'apparentemente strano comando di Gesù, conoscono "il segreto del vino più buono". Pensate se i servi avessero portato solo acqua sporca al maestro di tavola... che figura ci avrebbero fatto... eppure hanno fatto un gesto assurdo, semplicemente fidandosi di Gesù. A loro è bastato ascoltare la Sua parola per agire. E rendere possibile il miracolo.

Abbiamo terminato il Tempo di Natale... e l'ordinario della vita già ci ha ributtati nelle mille attività di ogni giorno. Come vogliamo vivere queste settimane, questi mesi del nuovo anno? Con la beata e inconcludente sprovvedutezza del maestro di tavola o con la sapiente lungimiranza dei servi che ascoltano la Parola di Gesù e la fanno propria? A noi la risposta... Buon Anno a tutti! Francesco

Resoconto Novembre-	Dic	embre	2015
Per la Chiesa	€	3.466,00	Rinnovo abbor
Funerale Emilia Pesenti	€	100,00	Per restauro C
Funerale Mario Bettinelli	€	100,00	Rasga (set o
Funerale Marta Trezzi ved. Stucchi	€	300,00	Carmine N. (ot
Funerale Giovanni Ghisalberti	€	200,00	Chiesina Morti
Funerale Silvano Ferrari	€	100,00	San Bernardin
Rattesimo	€	50.00	Contributo dal

Funerale Emilia Pesenti	€	100,00
Funerale Mario Bettinelli	€	100,00
Funerale Marta Trezzi ved. Stucchi	€	300,00
Funerale Giovanni Ghisalberti	€	200,00
Funerale Silvano Ferrari	€	100,00
Battesimo	€	50,00
Battesimo	€	100,00
Dagli ammalati	€	430,00
Affitto	€	516,46
Vendita Zogno Notizie (ott nov.)	€	217,00
Vendita radio Parrocchiale (5)	€	300,00
Vendita libri	€	30,00

20.0		
Rinnovo abbonamenti Zogno Notizie	€	4.227,00
Per restauro Chiesa di Foppa (Maria Mazzoleni)	€	100,00
Rasga (set ott.)	€	240,00
Carmine N. (ott.)	€	300,00
Chiesina Mortini (offerte 2015)	€	150,00
San Bernardino (giu dic.)	€	120,00
Contributo dal Comune per il Concerto del 28/11/2015	€	1.440,00
Fior di Monte	€	700,00
A.N.G.E.T.	€	50,00
C. M. S.	€	300,00
Orobica	€	200,00
Messa c/o ditta Orobica	€	80,70
Elemosine domenicali e feriali dal 26 ott. al 29 nov.	€	3.360,63
Elemosine domenicali e feriali dal 30 nov. al 27 dic.	€	3.531,76
ENTRATE:	€	21.009,55

Vicoli di Zogno

T on c'è città, paese, contrada che non abbia i suoi vicoli. Zogno non fa eccezione: ci sono vicoli dei quali è rimasto solo il nome e per alcuni neppure quello; rappresentano un passato che non interessa più a nessuno, neppure a coloro che per tanti anni li hanno percorsi. Io li ho ripercorsi, come facevo da fanciullo, per ammirare la bellezza dei muri in pietra viva, i ciuffi d'erba che si fanno largo tra le pietre come pennellate di verde; per calpestare acciottolati che implicavano rischi per i nostri piedi calzati da zoccoli e soprattutto ricordare, con un po'di amarezza, tanti amici che ora, in cielo, percorrono vicoli luminosi.

Occorre però precisare che ci sono vicoli e vicoli. Alcuni sfociano su strade, altri avvicinano al fiume o si congiungono con sentieri che accorciano il ritorno a casa, altri ancora s'inerpicano fin sul sagrato, non volendo utilizzare la scalinata che si snoda come un tappeto sopra i gradini che portano alla chiesa. Se li mettessimo tutti insieme il nostro passo troverebbe un groviglio di percorsi con sbocchi affascinanti. Io vivevo in uno di questi vicoli, chiamato "via dei Mille"; c'era e c'è tuttora un'edicola dedicata alla Madonna. Quanti rosari si sono consumati tra le mani di tante mamme che ogni sera, sedute su uno sgabello o sul gradino dell'edicola, imploravano in coro la Vergine, perché risparmiasse le vite dei loro figli dallo sfacelo della guerra. Percorrerlo è come lasciare spazio alla fantasia per tanti ricordi lieti e meno lieti, ma pur sempre colmi di calore umano. Via dei Mille era un vicolo che si distingueva da tutti gli altri per alcuni pregi che possedeva. Innanzitutto era addossato al muro dello scalone che portava alla chiesa e ne reggeva il peso; poi vi erano alcuni orticelli che davano lustro alle famiglie che li possedevano; ma soprattutto, proprio accanto all'edicola, campeggiava una splendida magnolia



I Vicoli Ci sono vicoli lunghi e corti Pure nel paese dove ora vivi E tanto tempo fa te ne servivi Portando ancora calzoncini corti. Ci portavano ogni giorno sul sagrato Si andava all'oratorio oppure in chiesa Con una preghiera sempre sottintesa Non appena appariva la veste del curato. Nella stretta dove vivono le suore Pensi che non le vedrai mai E in silenzio mentre passi, stai È a Dio che han donato il cuore. Il vicolo che era assai importante S'è tramutato in una lunga strada Passa accanto a ogni piccola contrada Dove il silenzio è ormai assai distante. Alcuni hanno il loro piccolo altare Abbellito da timide e profumate viole Con un po' di cielo e un po' di sole Ma senza sapere più dove andare. San Lorenzo li osserva intenerito È posto lassù come un traguardo Dona loro il suo dorato squardo Per dare gioia al vicolo smarrito. C'è quasi un battibecco tra di loro Oh! si chiamano, s'ammiccano È nei nostri sogni che ci cercano Per unirci tutti con un filo d'oro

gpt

che oltre a ombreggiare il vicolo, lo inondava di aromi che solo la natura può effondere. Tempo fa è stato abbattuto, denudando della sua ombra e del suo profumo le casupole che le stavano accanto, per far spazio al progresso: o tempora o moresf! Quando vi cammino mi sembra di udire la sua voce che si sta spegnendo con le sue radici che ancora serpeggiano sotto il lastricato in un'ultima agonia sfiorita nel profumo e nel colore. Costeggiato da muri dai toni opachi c'é il vicolo con il convento delle Suore Francescane. È un vicolo che suscita un certo rispetto. Si rimane quasi intimoriti dai luoghi abitati da fanciulle che hanno scelto una dolcezza di vivere difficilmente compresa fuori da quelle mura. Le loro preghiere sono un flatus vocis che sale verso il cielo in costante attesa:... "le vie del Signore sono infinite".

Dopo questa breve riflessione, torniamo ai nostri vicoli che portano nomi importanti attinenti la nostra storia, quali: via Umberto 1°, via dei Mille, via XI Febbraio, via Cardinale Furietti (sacerdote che trasferitosi a Roma ha vestito la porpora cardinalizia nel 1754, dando lustro a Bergamo, sua città natale) ed altri ancora. Come ho detto prima, alcuni vicoli non portano nome: sono anonimi, ma hanno pur sempre interessanti storie da raccontare.

I vicoli inoltre congiungono tra loro strade, piazze e contrade. Si dà il caso che ognuno di essi fosse legato a feste di carattere religioso o a ricorrenze storiche. Era un'occasione per chiamare a raccolta coloro che vi abitavano, per allestire tavolate con cibi fatti in casa, accompagnati da vini che portavano molta, molta allegria; se poi la serata si prolungava si formavano cori che cantavano a squarcia gola vecchie canzoni d'amore.

Era una felicità un po' ebbra che inondava il vicolo, cancellando, per una serata, gli affanni, i dispiaceri, avvolgendo il tutto in una beatitudine che faceva bene al cuore. Anche per noi fanciulli erano notti insonni e cercavamo di resistere per godere dell'allegria in cui era immerso il nostro vicolo. Sono ormai consuetudini viete, sostituite da altre ricorrenze che sanno offrire niente altro che rumori. Ora tutto è cancellato per lasciare posto a entusiasmi effimeri, archetipi di una società che, come dice il poeta "...offre il nulla, ma proprio il nulla, il che sarebbe qualcosa". Rimanendo in tema, occorre riconoscere che alcuni vicoli sono rimasti intatti, sfuggiti alla mano devastatrice dell'uomo. Sono ancora percorribili e conservano il fascino di un tempo; entrarvi è sempre un piacere, soprattutto se il

passo rallenta per uno sguardo alle cose ravvivanti la memoria; suscitando pensieri che attraversano il cuore, lasciando aperto uno spiraglio a ricordi felici. Che dire poi dei vicoli senza sbocco, sono vicoli chiusi, case a cielo aperto, dove richiami, urla, imprecazioni, pianti e addii rimangono sospesi nell'aria e nessuno se ne meraviglia; vi alitano profumi di ogni genere che si confrontano l'un l'altro, portando amicizia e condivisione, con il loro silenzio, con la loro quiete, tutto in una luce soffusa. Sono luoghi dove l'uomo ama ritornare come in piccole oasi di pace. I vicoli infine sono impreziositi da nomi dialettali coniati da chi li percorreva o per la funzione che svolgevano, dando loro una propria identità, quali: ol riù, la strecia di more, ol ghet, la strecia di asegn, la strecia di moneghe; la strecia di muli e via di seguito.. Sono un richiamo del passato e se entri sentirai il mormorio delle cose che non cessano mai di esistere e sono la testimonianza di noi e di tutti quelli che vi hanno abitato; porte rimaste aperte come piccole cattedrali dalle navate lunghe e strette coperte da cieli azzurri. I vicoli vogliono sentire i nostri passi; ci chiamano per raccontarci storie di un tempo che ci faranno sorridere, piangere, ma soprattutto sognare.

gpf

Martedì 2 febbraio 2016

285° anno di vita, del nostro monastero Francescano di Clausura



Le monache di Clausura con il Vescovo Francesco, lo scorso 23 aprile

l me gir al camposànt

Prim de töt fó'l gir de chèi che i è stàcc desmentegàcc coi sò tómbe trascürade perché i àgn a i è pasàcc!

Sbaticc lé prope de bànda a stopà amò chèl büs iscapàcc de la memoria sensa fiùr e sensa lüs! Dopo sìrche a' töcc chi zùegn che i te stà prope söl cör per la fì ch'è'ndàcc a fa condanàcc trop prèst a mör!

A pos mìa desmentegà chèla zét che ò cunusìt e che ò ést in fina a mör o che'n fi g'ò asistìt! Mons. Giulio Gabanelli

A troe ntéra po'a'töcc chèi che i è stàcc benefatùr e s'pöl mia desmentegài perché urmài i è morcc a'lùr!

Però mete'nsèm de cör po'a' töcc chei ch'è'ndàcc de là sensa crèt che gh'è à'l Signor semper prónt a perdunà!

80° Oratorio S. Giovanni Bosco

Per l'80 del nostro Oratorio celebrato lo scorso anno, abbiamo chiesto agli ex direttori dell'Oratorio, al nostro Prevosto, al nostro curato e al nostro Sindaco, un loro pensiero d'augurio, che riportiamo qui, ora, nei giorni di festa attorno al 31 gennaio, festa di San Giovanni Bosco.

Bruno, Fulvia, Giorgio sacrista

Gli AUGURI e i SENTIMENTI dei nostri sacerdoti

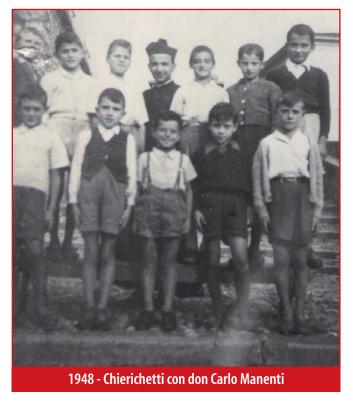
del nostro Prevosto don Angelo Vigani

Far festa per l'anniversario del nostro Oratorio ci obbliga a fare ricerca per scoprire il senso di ciò che festeggiamo. Ottant'anni sono tanti per un luogo così importante per la nostra comunità: ci fa dire grazie a chi l'ha pensato, l'ha voluto, costruito, curato, ingrandito e reso adatto ai nostri giorni, a chi lo sta guidando in questo periodo e a chi lo ha custodito negli anni trascorsi. Quante persone sono diventate grandi,

hanno incontrato il Signore e i fratelli e hanno imparato a donare con il Signore! Facciamo lode, ma non dimentichiamo l'impegno di ogni credente per continuare a renderlo accogliente e portatore di nuovi frutti ogni giorno, anche con il nostro tempo e la nostra gioia. Preghiamo che i ragazzi, i giovani e gli adulti siano un cuor solo e un'anima sola e portino frutti di vita per la gioia di chi c'è e di chi verrà.

Angelo prete

di Don Giancarlo Bresciani - prevosto di Curno dal 2005 (1971 - 1981) Un Oratorio che celebra 80 anni di vita merita di essere festeggiato, perché è carico di vita. In questi anni il vostro Oratorio ha avuto diverse trasformazioni negli ambienti e nelle strutture, ma ciò che state celebrando non è tanto questo, ma la vita che è stata condivisa da tante persone: una vita donata spesso, nel silenzio e nascondimento per far vivere in particolare le nuove generazioni. É un'occasione per far memoria di volti di tanti ragazzi, giovani, adulti, famiglie e preti, che nell'impegno costante e nell'ascolto di una comunità, che stava cambiando, hanno con-



tribuito a dare un volto alla comunità di Zogno. Custodisco con riconoscenza dentro di me i tanti volti che si sono incrociati nella vita dell'Oratorio nei miei dieci anni di presenza e che hanno contribuito a plasmare la mia giovane vita di prete. Con riconoscenza auguro buona festa e che sia un bel momento di comunità.

Don Giancarlo Bresciani

di Mons. Vittorio Bonati parroco di S. Maria al Bosco dal 1997

(1981 - 1985) Sono partito da Zogno per Monterosso trent'anni fa. É proprio vero che il primo amore non si scorda mai. Ricordo sempre con simpatia e riconoscenza le persone incontrate. Con l'esempio di

don Giulio, di don Ettore e di don Umberto, ho imparato a "fare" il prete. Anche per noi si tratta di "rubare" il mestiere imparando dai grandi. Ma non mi piace guardare solo indietro perché davanti a noi c'è sempre Gesù che ci guida. Dalle piccole esperienze con i ragazzi e il CAI a Pizzino e dalla prima sagra di S. Lorenzo con patatine e panini, oggi si va con l'Oratorio per il mondo e c'è una delle feste provinciali più belle. Ma c'è qualcosa di ancora più importante. Ed è quella comunità di Zogno che si costruisce in Paradiso. Quando penso a tutte le persone morte, le vedo tutte sorridere. Perché lì c'è la pace. Perché lì c'è Gesù, la gioia e la speranza della vita. Sempre.

Mons. Vittorio Bonati

Giacomo Invernizzi - sindaco di Corna Imagna dal 2014 (1985 - 1989)

di Don Luigi Zanoletti - prevosto di Gazzaniga dal 2012 (1989 - 1999) Guardando il logo dell'Oratorio rifletto sulla sua missione e penso a cosa rappresenti per Zogno da 80

anni. Un cancello spalancato nell'accogliere al suo interno persone diverse per età, etnia, professione... ma anche aperto all'esterno per lasciarsi provocare e mettersi in discussione dalle urgenze, dai bisogni del proprio tempo crescendo le nuove generazioni ma mantenendo come punto di riferimento il Vangelo. Penso che l'Oratorio sia questo: luogo di accoglienza di tutti e assistenza in risposta alle necessità, ambiente di una seria educazione umana fatta di relazione e responsabilità ma soprattutto luogo di educazione alla fede. Auguro all'Oratorio di Zogno di rimanere un luogo di accoglienza e di formazione, soprattutto delle nuove generazioni, nel solco del Vangelo.

don Luigi Zanoletti

di Don Paolo Piccinini - prevosto di Villa di Serio dal 2015 (1999 - 2006) L'Oratorio è un cortile fatto di sogni e di amici, dove si impara a crescere ed amare, seguendo l'unico Signore, maestro di Santità e di Umanità, per diventare sempre di più come Gesù.

don Paolo Piccinini

di Don Samuele Novali - Direttore Oratorio

"Ricerchiamo forme nuove non solo di proposta, ma anche di gestione delle responsabilità, privilegiando quelle di indole comunitaria, espressione di una connotazione dei nostri Oratori, sentiti da sempre come espressione della comunità intera". Dalla lettera pastorale del vescovo Francesco 2015: "Donne e uomini capaci di carità".

(2006 - oggi) L'Oratorio non vive per se stesso, non è una realtà che riguarda solo pochi eletti ma è un progetto comunitario legato alla storia della Parrocchia. Provo un sentimento di gioia nel vedere continuata e rinnovata la

tradizione del nostro Oratorio in questi ottant'anni dall'inaugurazione. Riconosco la capacità dei parrocchiani di aver garantito e assicurato appartenenza, identità, continuità e stabilità al di là del cambio dei curati. L'Oratorio non è altro dalla Parrocchia, la Parrocchia è colei che genera l'Oratorio e a sua volta l'Oratorio rigenera la Parrocchia perché da esso dovrebbero provenire i cristiani adulti della comunità. Io sogno un Oratorio in cui i giovani decidono di stare non tanto perché debbano ricevere qualcosa ma piuttosto per dare e offrire ai più giovani ciò che si è ricevuto. L'Oratorio deve proporsi a tutti come occasione di cammino e di crescita di un'intera comunità, questo è il mio augurio!

don Samuele Novali

del nostro Sindaco Giuliano Ghisalberti

L'Oratorio è sempre stato un luogo importante per tanti giovani zognesi. Un luogo di incontro nel quale fare amicizia, giocare, crescere insieme a tanti coetanei. Un luogo in cui si rafforzano principi educativi e di rispetto che tutti noi iniziamo ad imparare nelle nostre famiglie. Ecco perché forte deve giungere il ringraziamento ai volontari, agli educatori, ai catechisti, agli animatori che si impegnano quotidianamente per l'Oratorio. Un grazie particolare a tutti i curati e parroci che in passato, giorno dopo giorno, hanno costruito il nostro Oratorio e lo hanno fatto diventare un grande punto di riferimento per la nostra comunità. Un grazie a Don Angelo e a Don Samuele che hanno ereditato questo compito e che oggi continuano questo cammino. Dall'Amministrazione Comunale di Zogno, giunga un caloroso ringraziamento a tutti voi con la certezza che l'Oratorio continuerà ad essere luogo di aiuto per la crescita della nostra comunità.

dott. Giuliano G. Ghisalberti

La "prima" cronotassi dei curati del nostro Oratorio Scritta e stampata nel settembre 2015

T niziamo dall'anno 1935, anno che segna "la nascita" del nostro Oratorio. Voluto per la gioventù e per la Comunità dall'allora Prevosto don Giovanni Servalli di Gandino, che rimane sino al 22 ottobre 1941, e dal primo direttore dell'Oratorio Don Paolo Colombi, pure lui di Gandino. A quest'ultimo succede, dal 1938, don Carlo Manenti di Seriate sino all'anno 1956 e nel frattempo Zogno vive l'ingresso del nuovo Prevosto, Mons. Giuseppe Speranza di Villa d'Ogna dal 1942. Nel 1956, nativo di Romano di Lombardia, giunge a Zogno don Andrea Colombo che rimane curato fino alla morte, avvenuta nella sua abitazione dell'Oratorio l'11 maggio 1962.

Dal 1962 ci accompagna don Alessandro Recanati, (poi Monsignore) di Spirano, che rimane sino al 1966 e poi fino al 1975 come Coadiutore parrocchiale. Muore il 28 febbraio 2014. Nel frattempo Zogno piange il compianto Prevosto Mons. Giuseppe Speranza, il 2 gennaio 1970. Giunge così a Zogno dal 1969 il nuovo Prevosto Mons. Giulio Gabanelli che vi rimane sino al tempo della pensione, nel 1999, perché poi si ritira come residente presso il convento delle Monache di Clausura. In quella data d'ingresso, già da 4 anni è curato don Serafino Pasinelli (cugino dello stesso prevosto) che rimane all'Oratorio sino all'anno 1971, per poi passare curato di Loreto in città. Dopo

lunga malattia muore il 19 settembre 2002, mentre è ancora in piena attività come Parroco a Parre. Don Giancarlo Bresciani di Oltre il Colle, succede a don Serafino per una decina d'anni, sino alla sua nomina di Parroco ad Endenna nel 1981. Da Ponte S. Pietro, studente a Roma di prima nomina, giunge giovane don Vittorio Bonati, il quale, tra le tante iniziative, dà inizio alla Sagra di S. Lorenzo, grande festa della comunità che è proseguita poi negli anni. Rimane sino al 1985, per poi approdare nella parrocchia del Monterosso in città. Nel 1985, da novello sacerdote di Corna Imagna, viene don Giacomo Invernizzi. Con un progetto di chiesa povera, lascia dietro di

sé, tuttora, un gran vuoto da riempire. A distanza di 30 anni abbiamo un Pontefice (Francesco), che il nostro emerito curato sembra aver preceduto nei pensieri e nelle opere. Nel 1989 lascia Zogno, con gran rimpianto della gioventù. Da Carvico di prima nomina, ecco giungere don Luigi Zanoletti che nei 10 anni della sua permanenza tra noi, si profonde egregiamente nell'impresa di rinnovare l'Oratorio sia negli ambienti e nei locali che nella loro gestione. Nel 1999 è chiamato a guidare la parrocchia di S. Matteo, Apostolo ed Evangelista in Villa d'Ogna. Nello stesso anno vengono cambiati a Zogno, prevosto e curato. Ottobre 1999. Ingresso del nuovo prevosto don Lucio Carminati e del nuovo direttore dell'Oratorio don Paolo Piccinini. Egli, molto atletico e sportivo, amante dei giovani e della preghiera, si avvicenda tra le varie attività oratoriali, sino alla premiazione di nomina a parroco di Bratto nel 2006. Dopo solo due anni, la nostra comunità zognese, nell'ottobre del 2001, vede l'ingresso del prevosto don Angelo Vigani di Trescore Balneario. Ed eccoci all'ultimo direttore dell'Oratorio, don Samuele Novali, destinato a Zogno nel 2006 di prima nomina. Negli ultimi anni, ricopre anche la carica di Responsabile per le attività giovanili anche delle parrocchie di Ambria con Spino, Grumello de' Zanchi e dell'intero Vicariato n° 10 Valbrembilla-Zogno. Ad ora pareggia gli anni più longevi di permanenza a Zogno, degli ultimi 45 anni, come don Giancarlo Bresciani e don Luigi Zanoletti.



I giusti e doverosi RINGRAZIAMENTI

Un caloroso e sincero ringraziamento vorremmo che arrivasse a tutti i volontari dell'Oratorio, che ogni giorno si prodigano instancabili nelle varie attività oratoriali e parrocchiali.

Grazie ai catechisti, agli educatori e agli animatori che offrendo il loro tempo e il loro sostegno concreto testimoniano ai ragazzi che è bello stare insieme seguendo le orme del Signore Gesù.

Grazie ai nostri Direttori di Oratorio, che con passione e amore hanno guidato la nostra gioventù nella crescita dei valori umani e spirituali, come possiamo evincere dai loro scritti sinceri, con le foto dei sorrisi più gioiosi e dei momenti più importanti.

Grazie al nostro prevosto don Angelo, al nostro curato don Samuele e ai sacerdoti collaboratori, per la loro preziosa presenza fisica e per la loro preghiera, per la puntuale opera di evangelizzazione e di catechesi, per il loro spendersi quotidiano all'interno di questa comunità, cogliendo e offrendo ogni occasione di incontro e confronto possibile.

Grazie all'Amministrazione Comunale, nella persona del nostro Sindaco Ghisalberti Giuliano, attenti ad offrire sempre risposte e riscontri utili alla nostra comunità e al nostro Oratorio.

Grazie infine, a tutti coloro che sono passati a miglior vita e che hanno camminato con noi lungo questi anni, lasciandoci preziose eredità di fede, di servizio, di umile e feconda condivisione.

Nella speranza di poter vivere sempre al meglio quello che i nostri predecessori hanno voluto attuare, dando forma alle strutture, agli ambienti, ai luoghi di svago, di cultura, di preghiera, ricordiamo che c'è sempre bisogno del consiglio e dell'aiuto di ciascuno, da ridistribuire per tutti.

Con i nostri più cari auguri di ogni bene!

Oratorio San Giovanni Bosco

CI SPOSIAMIAMO?

"Sabato 26 settembre in Oratorio iscrizioni al Corso Fidanzati dalle ore 14.00 alle ore 18.00", così recitava l'ultima pagina del "foglietto" della Santa Messa del 20.09.2015. Già la definizione "corso fidanzati", devo ammetterlo, non mi ha aiutata lì per lì ad immaginarmi degli incontri particolarmente interessanti; se in più ci aggiungiamo il fatto che le cose "obbligatorie", si sa, sono noiose a priori, è innegabile che lo spirito con cui ci si rivolge nella gran parte dei casi (me compresa, appunto) a questo tipo di corsi non è dei più "interessati": dormirò, quante assenze potrò fare, catechismo l'ho già fatto da piccola... sono i pensieri più comuni che precedono l'inizio della frequentazione a questi corsi "in preparazione al matrimonio"; il "non serve a nulla" credo sia un pensiero fra i più gettonati; certo, se l'inutilità dipende dal fatto che il "corso fidanzati" non ci darà la formula magica per non divorziare allora sì, certo, è ovvio che è inutile; se ci desse il segreto pratico per far funzionare in eterno un matrimonio chissà con che curiosità ci iscriveremmo! Oggi, purtroppo, si assiste ad una progressiva frammentazione delle coppie, e si guarda con sfiducia alla possibilità di costruire una vita insieme che non abbia una "data di scadenza"; è forse questa sensazione di "fragilità" che ci porta ad andare alla ricerca di qualcosa di "magico", di risolutivo, di un rimedio infallibile; qualcosa che da noi "sulla terra" a quanto pare non esiste, o non è ancora stato scoperto. Il programma del percorso vicariale in preparazione al matrimonio per l' anno 2015 proposto dalla Parrocchia di Zogno prevedeva otto incontri, più, a conclusione del percorso, un ritiro finale; gli incontri spaziavano da uno sguardo alla fede personale alla testimonianza diretta di coppie sposate, dalla spiritualità di coppia agli aspetti giuridici del matrimonio, dalla realtà della separazione/divorzio all' essere sposi dentro la società, fino ad uno sguardo al rapporto tra genitori e figli che si sposano; quando mi è stato proposto di scrivere questo articolo subito mi sono detta : oh no, non ho preso appunti nelle lezioni! In realtà quando mi sono messa a scrivere mi sono resa conto che per riassumere quello che per me è stata l'esperienza del "corso fidanzati" gli appunti non sarebbero comunque serviti, perché in realtà quello che porterò con me di questo percorso è qualcosa di semplice, di chiaro e, perché no, di "utile"; già dopo il primo incontro, la sensazione è stata quella di "tornare nella realtà", di rendersi conto del passo che si sta pensando di fare, del "per sempre" che tanto spaventa, per dirlo chiaramente; in effetti lo scenario che si osserva "restando sulle nuvole" non è male, ma anche atterrare ha il suo perché; certo, atterrando si vede tutto più nitido, anche quello che eventualmente non va, e se c'è un palo ci si può sbattere contro; certo, il rischio che la realtà

dove atterri non ti piaccia per niente c'è, ma se per caso (e per fortuna!) quello che trovi atterrando ti rende felice, allora sapere dove stai mettendo i piedi non può che darti una bella dose di serenità, tranquillità e farti sentire un po' più "al sicuro"; la consapevolezza che gli incontri con persone di grande esperienza e fede ci hanno insegnato è fondamentale, perché se si è consapevoli tutto spaventa di meno, ti da una sensazione di conforto, coraggio, forza, entusiasmo, speranza che ti aiutano a vivere con i piedi per terra e con l' anima e il cuore con Dio; già tutto questo mi sembrerebbe riduttivo definirlo "utile": è fantastico! Ma è con assoluta incredulità che una "formula magica" (che di magico in realtà non ha nulla, non c'è nulla di più "reale" di questo) me l'hanno insegnata! "È sufficiente una carezza". Eccola qui. Queste dolci parole, che potrebbero sembrare data la loro (apparente) "semplicità", parole mie, in realtà sono del nostro Papa Francesco; questa "formula magica" ce l'ha ricordata il nostro Papa Francesco, durante l' Udienza Generale in Piazza San Pietro, Mercoledì 4 novembre 2015, parlando della Famiglia; "senza donarsi e senza perdonarsi l'amore non rimane, non dura. (...) Non si può vivere senza perdonarsi, o almeno non si può vivere bene, specialmente in famiglia. Ogni giorno ci facciamo dei torti l'uno con l'altro. Dobbiamo mettere in conto questi sbagli, dovuti alla nostra fragilità e al nostro egoismo. Quello che però ci viene chiesto è di guarire subito le ferite che ci facciamo, di ritessere immediatamente i fili che rompiamo nella famiglia. Se aspettiamo troppo, tutto diventa più difficile"; ecco che poi ci viene svelato anche il tanto desiderato "segreto": "e c'è un segreto semplice per guarire le ferite e per sciogliere le accuse. È questo: non lasciar finire la giornata senza chiedersi scusa, senza fare la pace tra marito e moglie, tra genitori e figli, tra fratelli e sorelle... tra nuora e suocera! Se impariamo a chiederci subito scusa e a donarci il reciproco perdono, guariscono le ferite, il matrimonio si irrobustisce, e la famiglia diventa una casa sempre più solida, che resiste alle scosse delle nostre piccole e grandi cattiverie. E per questo non è necessario farsi un grande discorso, ma è sufficiente una carezza: una carezza ed è finito tutto e si ricomincia. Ma non finire la giornata in guerra! (...) È facile essere scettici su questo. Molti - anche tra i cristiani - pensano che sia un'esagerazione. Si dice: sì, sono belle parole, ma è impossibile metterle in pratica. Ma grazie a Dio non è così. Infatti è proprio ricevendo il perdono da Dio che, a nostra volta, siamo capaci di perdono verso gli altri". Lo spunto, l'invito ad ascoltare queste parole di Papa Francesco e a rileggerle quando ne sentiamo il bisogno è arrivato dai relatori dei vari incontri che, l' uno dopo l'altro, hanno contribuito ad arricchirle facendo sì che con il tempo diventassero un pensiero "un po' più fattibile" anche per noi. Certo, la difficoltà di mettere in pratica queste parole è immensa! Lo sappiamo tutti! Proviamo con una carezza, e vediamo che effetto ci fa; non addormentiamoci senza esserci detti una parola, non apriamo dei vuoti; pensiamo al perdono: questo era uno dei temi che più suscitavano reazioni nei corsisti come ne: "perdonare? Io mai e poi mai perdonerei uno sgarro!"; e la risposta di chi era lì per farci aprire il cuore era: "ma quanto amiamo se non siamo disposti a perdonare?"; sapere riconoscere la nostra umanità, il fatto che noi sbagliamo, il "diavoletto" a volte riesce ad arrivare fino alla testa, fino alla nostra mente; ma ci hanno insegnato che non riesce a raggiungere il cuore; spesso noi ci fermiamo alla testa: dobbiamo imparare a scendere fino al cuore! Possiamo fare un tentativo di avvicinarci al perdono; ma tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare! Pensiamo però per un attimo alla possibilità di poter perdonare e di essere perdonati: che bella notizia, che bel macigno tolto dal cuore e dai pensieri; non è cosa da deboli! Lo fa anche Dio! È da persone che amano Dio e il compagno della loro vita, semmai.

Più "utile" di così!

Paola

28 dicembre 2015



Anagrafe 2015 della Parrocchia di Ambria e Spino al Brembo

BATTESIMI: 9

Anna Grataroli, il 25 gennaio
Andrea Nava, il 19 aprile
Davide Russo, il 14 giugno
Fabio Cavalleri, il 16 agosto
Lisa Secomandi, il 27 settembre
Daniel Giuseppe Perdichizzi, il 27 settembre
Elisa Abbiateci, il 20 dicembre
Melissa Vistalli, il 20 dicembre
Giorgio Pesenti, il 20 dicembre

MATRIMONI: 4

Omar Maffioletti e Laura Magoni, il 15 aprile Francesco narcisi e Nadia Serafini, il 25 aprile Mirko Gotti e Nicoletta Ravanelli, il 12 settembre Ivan Bonaldi e Roberta Sonzogni, il 12 settembre

DEFUNTI: 9

Letizia Brozzoni in Pesenti, di anni 73 il 12 gennaio
Emilia Bagoli in Javega, di anni 94 il 16 gennaio
Roberto Lorenzo Cortinovis, di anni 70 il 16 febbraio
Giuseppe Ghisalberti, di anni 71 il 7 maggio
Giancarlo Serafini, di anni 72 il 30 agosto
Elisabetta Omacini ved. Alcaini, di anni 87 il 10 novembre
Giuseppe Frigeni, di anni 73 il 24 novembre
Gabriele Gritti, di anni 77 il 24 novembre
Giulio Rota, di anni 76 il 5 dicembre

PRIME CONFESSIONI: 10

PRIME COMUNIONI: 11

CRESIME: 23





Ambientato in Trentino Alto Adige suggestivo e spettacolare presepio realizzato a Spino al Brembo da Giancarlo Bonzi... complimenti!!

VEGLIA DI NATALE

Quest'anno la nostra veglia di Natale è stata anticipata da una breve rappresentazione in cui i nostri ragazzi delle medie, accompagnati da un coretto di bimbi più piccoli, ci ha aiutato a prepararci alla Messa di Mezzanotte, cantando e recitando la storia di Gesù.



Grazie a tutti coloro che hanno partecipato, grazie a chi ha offerto la sua voce, grazie agli attori, grazie alle mamme che hanno collaborato alla realizzazione dello spettacolo, ma soprattutto un GRANDE GRAZIE va a don Pasquale che ha pensato e coordinato tutto lo spettacolo.

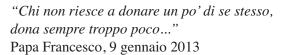


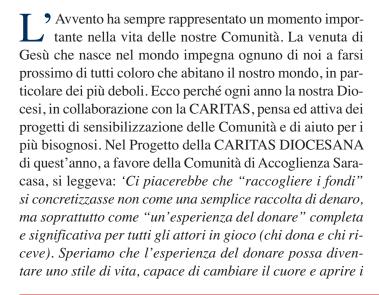


ACCENDIAMO UNA STELLA

e facciamo risplendere Natale!











nostri occhi sulla grandezza di un piccolo gesto che, se fatto con amore, può cambiare il mondo.'

Ma come spiegare questa cosa ai nostri bambini? Come coinvolgere le famiglie?

La risposta ce l'hanno suggerita le stelle che illuminano il cammino di Natale. Ad ogni bambino avremmo consegnato una stella bianca che, durante il periodo di Avvento, ciascuno avrebbe dovuto personalizzare, con l'aiuto dei genitori.... Un piccolo gesto. Qualcosa da fare insieme. Del tempo usato per gli altri. Una celebrazione in cui offrire, insieme alla stella, i frutti dei nostri impegni e delle nostre rinunce. E alla fine l'albero di Natale accanto alla capanna si è riempito di stelle e noi abbiamo capito il vero senso del Natale perché, come ha detto Papa Benedetto in un'omelia natalizia:

'Nella stalla di Betlemme il cielo e la terra si toccano. Il cielo è venuto sulla terra e da lì emana una luce per tutti i tempi e per tutti gli uomini.'

Le catechiste

PELLEGRINAGGIO A SOTTO IL MONTE DOMENICA 22 NOVEMBRE

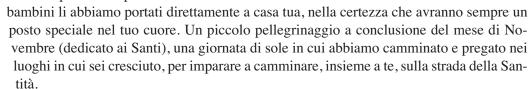
Chi non ricorda il famoso 'DISCORSO ALLA LUNA' fatto da Papa Giovanni la sera dell'11 ottobre 1962, al termine della giornata di aper-

tura del Concilio Vaticano II?

"...Tornando a casa, troverete i bambini. Date loro una carezza e dite: questa è la carezza del Papa"

Caro Papa Giovanni, noi ci siamo fidati delle tue parole semplici e sincere ed i





Alcuni Genitori e la catechista del gruppo 2^a-3^a media



A.S.D. Ambria

Terminato il girone d'andata dei campionati agonistici facciamo un breve riepilogo delle attività sportive che vedono protagonisti i nostri atleti. Iniziamo dalla squadra di calcio dei Dilettanti a 7 che sta affrontando il campionato Csi con coraggio e grande impegno: sono gli stessi ragazzi che lo scorso anno si sono aggiudicati il titolo provinciale nella categoria Juniores e che hanno affrontato il salto di categoria senza timori reverenziali, guadagnandosi il 5° posto in classifica alla fine del girone d'andata.

Sempre nella disciplina calcistica, quest'anno siamo riusciti ad organizzare una squadra nella categoria Allievi, raccogliendo la richiesta di una decina di adolescenti di Ambria desiderosi di cimentarsi in un campionato sportivo: infatti la maggior parte di questi ragazzi non ha mai fatto sport agonistico, ma la voglia e il piacere di stare insieme e di fare gruppo ha da subito coinvolto altri loro amici, tanto che la nostra squadra ora può contare su22 titolari...

All'interno dell'associazione è ormai consolidato il ruolo della squadra di calciobalilla che milita nel gruppo C del campionato Csi. La nostra rappresentativa ha chiuso il girone di andata al 4° posto, dimostrando di essersi ulteriormente rafforzata con l'innesto di un paio di giovani. Bilancio quindi più che positivo per questa prima parte di campionato, e grande soddisfazione dell'Associazione per aver coinvolto un folto gruppo di adolescenti in un'esperienza positiva e stimolante.

A febbraio ripartiranno i campionati e ricordiamo a tutti gli orari delle partite casalinghe delle nostre squadre: il sabato pomeriggio presso il Campo Sportivo Parrocchiale di Ambria alle ore 14:30 gioca la squadra dei Dilettanti e alle ore 15:45 la squadra degli Allievi, mentre le partite casalinghe della squadra di Calciobalilla si tengono il lunedì sera alle ore 21:00 presso l'Oratorio di Ambria. Invitiamo tutti i parrocchiani, in particolare quelli di Ambria, a venire alle partite per sostenere le nostre squadre.

A.S.D. Ambria





GIORGIO PESENTI di Gianluigi e Paola Frigeni nato il 6 agosto 2015, battezzato il 20 dicembre 2015



ELISA ABBIATECI di Simone e Laura Gritti nata il 15 settembre 2015, battezzata il 20 dicembre 2015



MELISSA VISTALLI di Donato e Michela Magoni nata il 13 settembre 2015, battezzata il 20 dicembre 2015



ANGELA TRAINI † 9 gennaio 2014



PESENTI † 8 marzo 2014



GABRIELE GRITTI † 24 novembre 2015



GIUSEPPE FRIGENI † 24 novembre 2015



AMALIA TRAINI ved. Traini † 3 gennaio 2016



Invito alla lettura

27 gennaio 2016 - "Un uomo, uno che non ha memoria, è un pover uomo. Non si tratta di ricordare la scadenza di una data, ma qualche cosa di più, che dà molto valore alla vita" (M.Rigoni Stern)



"Intenso come un ricordo" è un libro profondo, vero, intenso... proprio come il titolo che lo rappresenta. Non il solito libro sull'olocausto, ma un intreccio di più voci narranti che ci fanno entrare con un punto di vista del tutto nuovo nella grande tragedia dell'olocausto. La Storia si intreccia quindi in un'altra storia e poi in un'altra ancora, tenendoci avvinghiati alla narrazione. La protagonista, Sage Singer, ci introduce nella sua vita personale, resa solitaria e schiva anche a causa del suo viso, sfregiato in un incidente, che la fa sentire inadatta al mondo dal quale fugge. Incontra poi un anziano signore di origine tedesca, stimato professore dall'apparente vita irreprensibile, Josef Weber, il quale ne conquista la fiducia e poi la proietta nel suo vero passato: è stato un ufficiale delle SS e capo delle guardie di Auschwitz. Quest'uomo dalla doppia esistenza le chiede un favore che ha dell'assurdo: essere perdonato e ucciso! Una richiesta resa ancora più tragica dal fatto che Sage ha sangue ebreo. Ma non solo. La nonna, si scoprirà, è stata internata proprio ad Auschwitz. Da qui, la trama del libro ci riporta alle atrocità dei campi di concentramento, all'evoluzione del tragico epilogo di un

popolo proiettato verso l'annullamento con ferocia indescrivibile. Il tutto con un alternarsi di voci narranti che riescono in modo magistrale a spostare l'attenzione dai ricordi nascosti e sepolti del passato, alle emozioni che agitano e stravolgono il presente. Un libro incredibile. Dapprima ci vengono proposte riflessioni degli stessi carnefici, di come si sono ritrovati ad essere "mostri", a volte anche loro malgrado; poi le voci narranti si spostano sui veri protagonisti, coloro che sono stati privati di ogni dignità, affetto e proprietà. Persone annientate in tutto. E poi il ricordo. Chiuso in un cassetto, tenuto soffocato per tanto tempo e che un giorno, anche se solo semplicemente sfiorato, diventa così impetuoso e concreto da non poterlo più nascondere e rinchiudere. La scrittrice riesce a spostare l'attenzione e le emozioni dalla storia narrata nel libro, alla storia accaduta nella cruda e terribile realtà dell'olocausto. Ci inchioda con domande forti e scomode: quanti altri Olocausti ci sono al mondo oggi? Quanti altri Josef Weber? Abbiamo imparato dalla storia? Un romanzo dalla rara forza e pieno di emozioni che difficilmente lasciano indifferenti. Assolutamente da leggere.

INTENSO COME UN RICORDO - Jodi Picoult - Casa Editrice Corbaccio - pagine 470 - € 16,40

Antonella



In questo anno del Giubileo della Misericordia nel quale papa Francesco ci ha introdotti, piacevolmente e un po' a sorpresa, credo bello e interessante suggerire questo piccolo libro. Piccolo, ma grande nella sua esposizione, nel linguaggio spesso ironico e divertente con il quale ci spiega tutto: cos'è il Giubileo, cos'è l'Anno Santo, quali le Porte Sante e il loro significato, il senso del pellegrinaggio e quello dell'indulgenza... Insomma, sia per chi può recarsi a Roma e per chi, per svariati motivi, vive la misericordia restando a casa, un vero e proprio vademecum. Lo stile allegro e divertente con il quale lo scrittore (un don) ci accompagna rispondendo a tutti gli interrogativi possibili sul Giubileo, senza nulla togliere alla preziosità dell'avvenimento, ce lo rende comprensibilissimo e davvero alla portata. Nel consigliarvi dunque questa esaustiva lettura, ringrazio la persona che ne ha fatto graditissimo dono a me e alla mia famiglia!



Don Diego Goso - Effatà Editrice - pagine 124 - € 9,00



SERVIZIO 118

7 inalmente è tornato a Zogno il servizio 118 con un'ambulanza per il soccorso sanitario di base. Il servizio è stato assegnato mediante gara da AREU Lombardia alla Padana Emergenza Onlus con sede a Mornico al Serio (Bg), che a sua volta si avvale della collaborazione di V. A. B. ValBrembilla. Il servizio è attivo tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 20.00 ed è attivabile in caso di necessità componendo il numero N. U.E. (Numero Unico Emergenze) 112. questo è stato possibile perché l'OPERA PIA CARITAS (R. S. A.) ha stipulato una convenzione e ha fornito i locali dell'ex guardia medica per allestire il centralino AREU 118, la sala riposo, la sala d'attesa e la possibilità del pranzo o cena a secondo della necessità dei soccorritori e la rimessa dell'ambulanza. La speranza è quella di riavere il servizio H. 24, vista l'ampiezza del territorio zognese. Per questo ringraziamo vivamente don Angelo e l'Opera Pia Caritas che hanno voluto fortemente questo servizio, a favore della comunità zognese e non solo.

Fausto Carminati

Dal truppo Missionario parrocchiale

Resoconto 2015

Saldo bancario 2014:€ 2.887,46Banco vendita€ 10.140,00Vendita indumenti riciclo:€ 3.316,00Offerte anonime:€ 350,00Entrate:€ 13.806,00

Abbiamo dato ai missionari e in varie forme:

€. 2.000,00 a Sr. Giovanna Colombo (Bolivia)

€. 1.500,00 a Sr. Lucia Bonzi (Brasile)

€. 1.000,00 a Don Samuele per missione in Perù

€. 1.000,00 a P. Clovis (Silvia Fazzari - Brasile)

€. 1.000,00 a Don Maurizio Cremaschi (Brasile)

€. 1.000,00 a Sr. Vincenziana Propersi (Eritrea)

€. 2.000,00 alla missione di S. Maria a Rilima (Rwanda)

€. 500,00 per adozione Seminarista P. O. M.

€. 1.000,00 a Sr. Dina Repetti (Colombia)

€. 1.000,00 a Sr. Celestina Pampeo (Colombia)

€. 1.000,00 a Sr. Mercedes Pegna (Colombia)

€. 1.000,00 alla Missione Povera S. D. A.

...abbiamo diritto di annunciare ed attendere un "altro mondo" solo se ci saremo impegnati a far sì che un "mondo altro" si affermi sulla terra.

(don Tonino Bello)

Con questo desiderio che un "mondo altro" più bello, più buono, più misericordioso si possa affermare sulla terra. Il Gruppo Missionario parrocchiale si adopera giorno dopo giorno nel riciclare e rendere presentabili, indumenti, cartelle, scarpe per soddisfare le richieste di chi ci chiede aiuto, recuperare quanto viene eliminato per vari motivi, piccoli mobili, libri, quadri soprammobili, servizi di thè e di caffè, piatti inutilizzabili, giocattoli in buono stato, per presentarli in maniera ottimale al Banco Vendita del mese di Ottobre, mese missionario.

Dietro a questo impegno annuale, ci stanno tante persone che, con passione e amore, mettono a disposizione il loro tempo e le loro capacità per una buona riuscita.

Un grazie grande a tutti per ogni gesto e momento di collaborazione con riconoscenza a tutti.

Uscite: € 14.000,00 Giusy Cattaneo

Voce dall'Oratorio... Gruppo giovani PRO PERÙ

I 19 febbraio consegneremo le offerte raccolte in questi mesi ad Enrico e Aida responsabili del centro Monfortano "Fratello sole e sorella luna", dove siamo andati l'estate scorsa.

€ 1.160,00 dalla vendita di vino calabrese € 1.275,00 dal giro pasta in Oratorio

€ 200,00 dalla vendita torte € 635,00 offerte varie Per un totale di € 3.270,00 Grazie per la vostra generosità!

Il don

e i giovani dell'Oratorio

Gli auguri di Suor Alessia

C arissima Giusy e gruppo missionario di Zogno, è con il cuore colmo di riconoscenza che ci rivolgiamo a voi per farvi i nostri più



fraterni auguri di Natale. Grazie di cuore per il bene che fate e che raggiunge le tante persone che incontriamo nelle nostre missioni: il vostro donare ha il sapore della bontà gratuita e si fa gesto "misericordioso" verso i più piccoli e i più poveri. In questo Anno Santo ci auguriamo un Natale di pace dove a regnare è la vita nuova che desidera entrare e trovare casa in noi, nelle nostre comunità, nelle nostre famiglie, nelle nostre parrocchie e in chi ha più bisogno di ritrovare la gioia di vivere.

La preghiera reciproca ci renda saldi nella testimonianza dell'amore del Signore e ci doni la gioia di mettere sempre al centro della nostra vita la Vita vera.

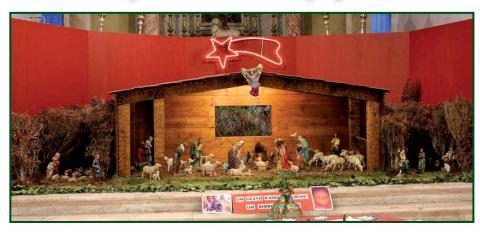
Con grande affetto e gratitudine vi giunga il nostro augurio di un Buon Natale e di un Buon Anno di Grazia nel Signore.

> Suor Alessia Pellicioli con la Congregazione delle Suore Domenicane del SS. Rosario di Melegnano

Mostra dei Presepi nel ceppo

nche per il Natale 2015, fedeli al-Al'appuntamento presepistico che da sempre richiama notevole afflusso di visitatori, nella chiesina della Confraternita abbiamo realizzato la Mostra dei Presepi nel ceppo, grazie anche al patrocinio della Parrocchia. L'iniziativa come sempre è a scopo benefico, promossa per dare un concreto aiuto a dei bambini disabili ricoverati a Rilima, in Rwanda, presso il Centro S. Maria, e i cui genitori - estremamente poveri- non hanno disponibilità economica per farli curare. La mostra è però anche il risultato di una grande passione personale per il Presepio, passione che mi è stata trasmessa fin da piccolo da mio padre Giuseppe, e che con gli anni non è mai venuta meno: in occasione di questo Natale 2015 ho preparato il presepio nel ceppo n. 3200.

Con l'età che avanza e alcuni problemi agli occhi, da alcuni anni ho passato il te-



stimone a mio fratello Lorenzo e a mio nipote Alessandro, ormai divenuti così abili nella realizzazione dei presepi nei ceppi da aver largamente superato il maestro, come i numerosi visitatori hanno potuto vedere in quest'ultima Mostra, ammirando la cura e le particolari finiture delle Natività e dei ceppi che le contenevano. Il 10 gennaio, con il sottofondo musicale della Pastorale, la 43^a Mostra del Presepio nel ceppo si è chiusa, con un grazie a tutti coloro che hanno acquistato presepi, oggetti di artigianato e dato libere offerte; a tutti un cordialissimo saluto e arrivederci al Natale 2016.

Rino Berlendis

Fondazione Rilima Augere: bilancio delle attività 2015

I 1 2015 è stato un anno particolarmente impegnativo per la Fondazione, che ha curato una serie di attività di sostegno in favore del Centro S. Maria, verso cui è impegnata su più fronti, ma soprattutto A) quello del pagamento del ricovero e delle cure dei piccoli pazienti indigenti e B) quello della manutenzione ordinaria e straordinaria.

A) Pagamento del ricovero e delle cure dei pazienti indigenti. Ogni trimestre la Fondazione contribuisce con una quota sostanziosa (circa € 7.000 a trimestre) al pagamento delle cure e del ricovero dei bambini con problemi ortopedici, i cui genitori non sarebbero in grado di affrontare la spesa dell'ospedalizzazione.

B) Manutenzione ordinaria e straordina-

ria della struttura e delle attrezzature sanitarie e logistiche del Centro. A questo obiettivo la Fondazione ha provveduto con la spedizione di un container e con una missione tecnica.

Per quanto riguarda il container è stata acquistata una parte del materiale da inviare e si è contribuito alle spese di spedizione per un totale di € 9.000 circa.

Per quanto riguarda la missione, a maggio sei tecnici di Brescia e Rino Berlendis hanno raggiunto Rilima (assicurazione e spese di viaggio € 6.500 circa) dove si sono fermati per 15 giorni, durante i quali hanno provveduto alla copertura delle cisterne dell'acqua delle cucine, alla sistemazione di parti del tetto degli edifici, al rinnovo dell'impianto dell'osmosi necessario a fornire aria sanificata



alla sala operatoria del Centro, all'installazione di nuovi accumulatori per i pannelli solari che forniscono l'energia elettrica, alla riparazione delle sterilizzatrici.

Resta da provvedere alla riparazione delle apparecchiature radiologiche e del tavolo operatorio pediatrico, mentre va sostituita la lavatrice della sala operatoria, vecchia di molti anni, così come va sostituita tutta la teleria, sempre della sala operatoria, consumata dai continui lavaggi e sterilizzature

Il problema più serio però che il Centro deve affrontare è l'approvvigionamento dell'acqua; per questo la Fondazione - provvedendo per ora al versamento dell'anticipo in ragione di 30.000 € - ha dato incarico a una ditta sudafricana specializ-

zata nella ricerca di falde acquifere e nella realizzazione di pozzi di prelievo; la ditta ha iniziato i lavori poco prima di Natale.

Sempre per il problema dell'acqua, si è deciso - in accordo con la Fondazione Don Gnocchi- di completare una grande cisterna di stoccaggio dell'acqua piovana, cisterna la cui realizzazione era stata avviata alcuni anni fa. Per il suo completamento sono necessarie travi e pannelli, che verranno acquistati in Italia (in Rwanda non sono reperibili) e spediti con un grande container: l'acquisto del materiale e la sua spedizione oltre alla preparazione di una missione di tecnici in Rwanda per i lavori necessari, sono gli impegni della Fondazione per la prossima primavera.

CdA Fondazione Rilima Augere



S.O.S. la Notte Santa è in pericolo! Recita di Natale 2015

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CAVAGNIS

a sera del 18 dicembre al Cinema Trieste i nostri bambini hanno presentato a genitori, parenti ed amici il loro spettacolo di Natale nell'atmosfera magica del Natale dove i bambini sembrano essere i protagonisti autentici della semplicità del mistero dell'Incarnazione. Scenografie, coreografie musiche e luci sembravano sottolineare questo invito a vivere il Natale nella sua vera essenza nell'anno giubilare dedicato alla misericordia. Gli angeli, quest'anno rappresentati dai bambini più grandi, sono scesi sulla terra con un loro lumicino per illuminare la strada che conduceva alla grotta e dalle note commoventi di quella canzone da loro danzata c'era un invito rivolto a tutti ad avere più attenzione verso l'altro, verso il bisognoso, l'indifeso, l'incapace. Questo era il nostro intento. Cerchiamo tutti di essere luce verso il fratello che ci sta accanto e allora insieme accenderemo la vita di colori nuovi! Buon anno a tutti!!!! Suor Nives































L'interessamento verso un bambino della Scuola dell'Infanzia non è basato solo sul preoccuparci se ha mangiato o no!!!!

uando il proprio bambino inizia a frequentare la scuola dell'infanzia la preoccupazione di quasi tutti i genitori (non tutti per nostra fortuna) è informarsi se ha mangiato ed è andato al bagno dopo di che si sentono appagati per aver assolto alla loro funzione di genitori attenti e premurosi verso l'educazione del proprio figlio. Se l'insegnante cerca loro di far capire che ci sono altre domande da porre all'educatrice, molto più importanti, perché il bambino non è un tubo digerente, ma per sua natura sa auto controllarsi, allora li vedete escogitare il modo per chiedere queste loro "primarie informazioni" all'ausiliaria che è semplicemente lì per le pulizie, per aiutare bimbi a rivestirsi dopo essere andati al bagno e che ha visto semplicemente entrare ed uscire i bambini dalla sala pranzo!!!! Il bambino al suo primo approccio alla vita di comunità con altri più o meno coetanei, va educato ed aiutato a ben inserirsi, ad acquisire una buona autostima, a sfruttare le proprie capacità, a saper giocare insieme, ad ottenere i primi successi grafici, a riuscire a fare passi avanti sul piano didattico, ma questo spesso sfugge ai genitori. Si è fatto tanto per far sì che la scuola dell'infanzia non fosse un semplice e comodo parcheggio ed ora che questo sembra essere di dominio pubblico, si vuole ridurre il compito dell'insegnante, per la quale lo stato richiede la laurea, ad un semplice controllo dell'alimentazione. Da tempo circola sul web una lettera di un'insegnante che rende chiaro questo concetto e ve la voglio trascrivere perché merita l'attenzione, la riflessione e la condivisione di tutti i "veri Genitori" e di coloro che intendono esserlo:

"Ha mangiato?"

- Mamma, aspetto con ansia quando mi vieni a prendere da scuola. Certe volte sono impegnato e non vorrei andare via proprio in quel momento! Sapessi, mammina mia, quante cose avrei da raccontarti, quanti disegni da farti vedere, quante avventure tra mari e montagne che ho affrontato con i miei compagni. Tu mi sorridi e mi abbracci, guardi la maestra e le chiedi: "Ha mangiato?"

Io e la maestra ci guardiamo un po' sconsolati... Lei lo sa che le

mamme non sanno certe cose! Oggi sono riuscito a giocare con quel gioco che desideravo tanto, ma era sempre occupato da un altro bambino... mi sono rotolato sul pavimento come un barattolo, poi la maestra mi ha mandato da solo a chiamare la sua collega, si vede che fida di me, sa che non mi metterò nei guai nel corridoio!

Mi sono divertito un sacco a saltare con quella canzoncina che la maestra ci mette per farci scatenare, io vorrei sempre saltare, ma molte volte mi fanno stare seduto, e dire quello che penso. Però qui mi ascoltano sai mamma? Sempre. Ho capito che se premo più forte mentre disegno, la linea sul foglio cambia... non mi sono vergognato tanto, quando toccava a me rispondere all'appello. Non sono riuscito a controllarmi mamma, proprio non c'è l'ho fatta... ho dato un calcio a quel bambino, ci ho preso una bella sgridata e sulla sedia per 5 minuti, uff che rabbia! Ma ho imparato a calmarmi, tutto da solo... sono riuscito a finire tutta la minestra senza rovesciarne neanche una goccia; sono arrivato in bagno in tempo per non farmela addosso, ma la maestra non se ne è accorta! Ho fatto un bel pisolino, mi sono addormentato da solo, senza di te e... non ho voluto neanche un pupazzetto, sto diventando sempre più bravo, credimi ce la metto tutta!!!

Te lo giuro mamma a scuola non ho solo mangiato e poi... se proprio lo vuoi sapere, perché non lo chiedi a me?

Penso che non servano ulteriori commenti, avete compreso tutti che ci sono ben altre domande da fare all'insegnante che non il mangiare! A noi suore difficilmente ci pongono tali domande perché sanno benissimo come la pensiamo, ma alcuni, credendo di non essere visti, si rifanno sulla giovane insegnante che dopo anni di psicologia e pedagogia si sente sminuita nel proprio ruolo e si domanda: ma perché proprio a me fanno queste domande? Eppure non impugna bene la matita, non sa assolutamente relazionare con i compagni, non riesce ad imparare i colori, è di un egocentrismo pauroso, è troppo aggressivo, parla in modo incomprensibile ... ma queste cose sembrano non interessare ai genitori di... "prima nomina".

ORARI SANTE MESSE - ZOGNO

Dall'Assemblea Parrocchiale di giovedì 21 gennaio 2016, questi gli orari delle S. Messe per la comunità cristiana di S. Lorenzo M. in Zogno, a partire da sabato 13 e domenica 14 febbraio 2016, prima domenica di Quaresima.

Il Sabato e vigilia di festa - prefestiva ore 18.00 In Parrocchia e al Santuario del Carmine N.

In Domenica e festività

Parrocchia ore 9.00 - 10.30 - 18.00 Clausura ore 7.30 Casa di Riposo Mons. Giuseppe Speranza ore 9.00

AINGRAZIAMO I VOLONTARI DI CASA MONS. SPERANZA

I volontari di Casa Monsignor Speranza sono numerosi e mettono a disposizione il loro tempo e le proprie capacità in modo serio e costante ormai da anni: la percezione è quella di un gruppo affiatato di amici che, seppur con compiti diversi, accoglie, è vicino, si affeziona e impara a voler bene a chi vive in casa di riposo.

È un po' come se i volontari fossero la risposta della comunità zognese nei confronti di questa istituzione presente sul territorio da più di mezzo secolo: una risposta di grande vicinanza! A nome dei nostri ospiti vogliamo ringraziare questo meraviglioso gruppo e in particolare, in questo periodo dell'anno, le 12 volontarie che hanno reso possibile l'allestimento del mercatino di Natale in casa di riposo, la partecipazione ai mercatini di Natale a Bergamo e alle bancarelle di Santa Lucia a Zogno: le ormai famose API OPERAIE! Ricordiamo che il ricavato della vendita benefica è ad uso esclusivo di attività rivolte ai nostri ospiti.

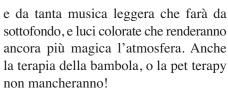
le animatrici Valentina, Grazia e Anastasia



NHA HUOYA SALA SI IHAUGURA

In Casa S. Maria si respira aria di nuovo. Il 20 Gennaio, infatti, verrà inaugurata, la "Sala del benessere" che inizierà così ad essere funzionante e operativa. Un progetto nuovo, questo, che vedrà alcuni dei nostri anziani coinvolti nella cosiddetta "terapia occupazionale". Per l'occasione, abbiamo scelto di arredare questa stanza a mo' di casa...proprio per farla sentire casa ai nostri anziani: un divano per accogliere, un tavolo per lavorare, una specchiera per guardarsi, riconoscersi e perché non per farsi belli, mensole con bambole e animali in peluche un po' speciali, ceste con immagini, giochi, riviste da condividere, una caf-

fettiera' elettrica per gustare insieme un buon caffè, trucchi, smalti, e creme per farsi belli, una lampada che emana sia essenze che luci colorate (la cosiddetta aromaterapia e cromoterapia) e una radio per ascoltare musiche dolci e rilassanti.. Un appuntamento questo che verrà fatto più volte alla settimana, mattino e pomeriggio, e dove i nostri ospiti avranno modo di ritrovarsi in piccoli gruppi con l'animatrice per fare determinate attività: giochi, letture, riviste da sfogliare, album ricordo da raccontare, immagini da commentare, massaggio con crema sulle mani, il tutto addolcito da un buon caffè,



È un nuovo inizio.. e una nuova attività.. prendono così vita in casa S. Maria!!

Le animatrici Chiara, Grazia e Cinzia

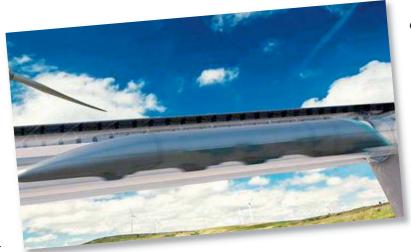




ELAUTTA PLIETAR OTAUPS OL

2016: L'ANNO SUPERSONICAMENTE SPAZIALE!

E hilà buon anno mattacchioni! Dopo i bagordi natalizi è ora di rimettersi in forma, di tornare ad allenare mente e corpo: vi propongo la solita formula senza mai rischiare la routine, ripartiamo coi bombardamenti di spunti intellattuali a tappeto, lasciandovi libero arbitrio su come proseguire nel nutrimento del vostro intelletto!



conseguentemente stiamo vivendo nel più lungo periodo interglaciale
mai esistito, una sorta
di nuova era definita
Antropocene nella
quale l'uomo sta manipolando i cicli naturali del Pianeta Terra, posticipando la
prossima era glaciale
a data da destinarsi.

Ci eravamo lasciati nel 2015 con numerose riflessioni sulle nuove tecnologie e l'utilizzo dell'energia. Effettivamente torneremo su questo tema, ma non ancora.

Vogliamo iniziare l'anno nuovo con una carrellata di notizie a dir poco spaziali: sapevate che sulle stazioni aerospaziali, dove sono impegnati e addestrati numerosi astronauti per le prossime missioni sulla Luna e su Marte, si stanno coltivando piante e ortaggi? Se già da tempo è possibile farsi una scorpacciata di lattuga romana spaziale, il 2016 ha portato come souvenir un bel bouquet di fiori "made in space", che incredibilmente sono riusciti a sopravvivere in serra al veemente attacco di ruggine e muffe aliene.

Restiamo ancora con lo sguardo all'in su per ammirare l' "Assassina", la supernova più luminosa mai vista, ovvero un'esplosione stellare capace di brillare 570 miliardi di volte più del Sole e 20 volte più della Via Lattea, lasciando a bocca aperta e a occhi spalancati scienziati e appassionati.

Merita un rapido excursus la recente pubblicazione relativa alla previsione delle prossime glaciazioni. Dei ricercatori tedeschi hanno sottolineato che la causa principale della successione delle ere glacialiè rappresentata dal rapporto tra insolazione estiva e anidride carbonica atmosferica. Attualmente la concentrazione di CO2 nell'aria continua ad aumentare per cause antropiche,

Concludiamo onorando doverosamente 7 studenti della Scuola Superiore Sant'Anna e dell'Università di Pisa che hanno proposto un innovativo sistema di sospensioni, capace di ridurre le vibrazioni della capsula di trasporto dell'HyperLoop, guadagnandosi l'attenzione e i complimenti di ElonMusk, patron di Tesla. Se quest'ultimo è una nostra vecchia conoscenza e risulta invischiato nei principali progetti pionieristici di questi ultimi anni, come finanziatore, ricercatore di talenti e fondatore di startup innovative, sicuramente vi starete chiedendo cosa caspita è questo benedetto HyperLoop. Recentemente sono stati avviati dei lavori per la realizzazione di un circuito di prova per questo treno magnetico supersonico capace di viaggiare in un tunnel sotterraneo "sottovuoto", levitando per mezzo di una combinazione di magneti posti all'esterno del treno e sulle pareti della galleria per raggiungere la fantascientifica velocità di 1200km/h. Certo mancano ancora dei test realistici di tale mezzoiperveloce, che permetterebbe di spostarsi da Roma a Milano in 25 minuti, ma il fatto che giovani italiani abbiano sbaragliato l'agguerrita concorrenza per ottimizzare il progetto dell'HyperLoop, dimostra una volta di più come sia necessario stimolare, coltivare e supportare le eccellenze del nostro Paese!

Direi che anche per questa volta basta così: la nostra forsennata cavalcata può concludersi, tenetevi sempre pronti, si riparte tra due mesi... hastaluego!

Riki

Ricordiamoli

"Chi vive e crede in me, anche se muore vivrà"



MARIA ANDREINI in Bosatelli † 11 dicembre 1951



GIOVANNI **BOSATELLI** † 15 gennaio 1964



MARIA ZANETTI in Andreini † 11 aprile 1968



BONO **SONZOGNI** † 30 marzo 2003



IOLE MORALI in Ghisalberti † 4 febbraio 1988



GIUSEPPE ZANCHI † 31 gennaio 1976



CATERINA RUBIS ved. Zanchi † 29 gennaio 1994



ANTONIO PIETRO SONZOGNI † 27 marzo 1980



NATALE

ANDREINI

† 9 luglio 1968

BRUNO SONZOGNI † 23 ottobre 2014



MARIO **RINALDI** † 15 dicembre 1991



GIANNI **RINALDI** † 6 marzo 2006



CARLO RUBIS † 5 marzo 1993



DANTE RUBIS † 30 marzo 2003



CARLO SALVI † 31 marzo 2001



LUIGIA CAPELLI ved. Salvi † 30 gennaio 2003



BARNABA VOLPI † 8 marzo 2004



EMILIA BRUNA PESENTI in Gotti † 23 febbraio 2005



CATERINA ZANCHI in Ruggeri † 20 febbraio 2005



MARIA RINALDI ved. Zanchi † 20 febbraio 2012



CARLA TERSILIA PESENTI in Micheli † 3 marzo 2006



GIOVANNI MICHELI † 17 febbraio 2015



MATTEO PESENTI † 2 febbraio 2008



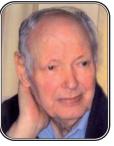
ERNESTO BONALDI † 5 febbraio 2008



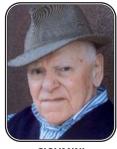
MARGHERITA CASSANI ved. Pisoni † 2 marzo 2008



AMILCARINA MAGNI in Rondelli † 4 febbraio 2009



PIERINO MAZZOLENI † 29 gennaio 2011



GIOVANNI CERONI † 17 febbraio 2011



LUCIANO CORTESI † 31 gennaio 2012



MARIA MILESI in Cortesi † 18 gennaio 2014

Ricordiamoli

"Chi vive e crede in me, anche se muore vivrà"



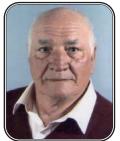
LORENZO **RINALDI** † 11 febbraio 2012



ANTONIETTA MAINI ved. Rinaldi † 13 luglio 2014



ERNESTINA LAZZARONI in Pesenti † 12 febbraio 2013



GIOACHINO PESENTI † 16 febbraio 2013



ROBERTO ROTA † 21 gennaio 2014



FRANCESCO PESENTI † 17 febbraio 2014



ORNELLA BREVI in Avogadro † 22 febbraio 2014



LINA GHERARDI in Locatelli † 21 marzo 2014



ANTONIO CARMINATI † 4 ottobre 2015



GIOVANNI GHISALBERTI †7 novembre 2015



EMILIA FARINA ved. Zanchi † 28 novembre 2015



MARY PLEVANI in Paninforni † 10 dicembre 2015



SILVANO FERRARI † 15 dicembre 2015

ROCCO

BETTINELLI

† 7 gennaio 2016



GIOVANNI VITALI (Botta di Sedrina) † 1 gennaio 2016

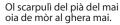


LUIGIA ZANCHI ved.Vitali † 4 gennaio 2016

Hanno raggiunto la Casa del Padre

- 56- **Giuseppe Frigeni**, di anni 73 il 24 novembre 57- **Emilia Farina ved. Zanchi**, di anni 91 il 28 novembre
- 58- Sandro Locatelli, di anni 74 l'8 dicembre
- 59- Mary Plevani in Paninforni, di anni 67 il 10 dicembre
- 60- Silvano Ferrari, di anni 61 il 15 dicembre
- 1/2016- Luigia Zanchi ved. Vitali, di anni 93 il 4 gennaio 2- Rocco Bettinelli, di anni 79 il 7 gennaio

Òl Scarpulì del pià del mai



L'era saltàt fò de la fosa tace ölte ma al sé ritruàt coi ma smòrte, sgiünfe, spörche del laurà che fina ala fi la mia ulit molà.

Perché òl scarpulì fina ala fi ai so parecc la ülit sta visì co la batida pronta, come l'era 'ndel sò fa, co la speransa ölta de turnà a giüstà.

'Ndel bütighì del pia del mai i è restacc nöma i gandai i dis che öl scarpulì facc sö baraca e büratì al sies indàc dal Padre Eterno a 'ncolà i scarpe in sempiterno.

Tuo nipote Marco

Caro papà quest'anno la nostra famiglia ha vissuto il tempo del natale in modo del tutto speciale... Due giorni prima della nascita di Gesù, ti abbiamo accompagnato in ospedale per il tuo ultimo ricovero. Accanto a tanta gente che soffre, spera e viene amorevolmente curata abbiamo trascorso i nostri ultimi giorni insieme. Più di una volta ci siamo chiesti se valeva la pena patire così tanto. Poi è arrivata l'Epifania e abbiamo capito. Tu come i Magi ti eri messo in cammino per seguire la stella e sei arrivato dritto dritto alla Verità. Come loro non hai dubitato e serenamente ti sei abbandonato a Gesù. Adesso siamo certi che se seguiremo la scia della cometa là ti ritroveremo. Da ora in poi nel nostro Presepe, accanto ai Magi che adorano il Bambino, non mancherà mai la figura di un semplice calzolaio che come loro porta il suo umile dono: un paio di scarpette ben riparate. Ci mancherai papà, tanto... Ma a Natale ti sentiremo sempre vicino a noi... Ogni giorno della nostra vita sarà Natale. Un bacio!

La tua famiglia

Abitanti del Comune di Zogno al 31 dicembre 2015

	2014	2015
Zogno (capoluogo)	n. 4.572	n. 4.547 (- 25)
Endenna	n. 1.326	n. 1.316 (- 10)
Poscante	n. 772	n. 772 (0)
Stabello	n. 565	n. 582 (+17)
Spino Al Brembo	n. 538	n. 532 (- 6)
Ambria	n. 415	n. 397 (- 18)
Somendenna	n. 361	n. 366 (+ 5)
Grumello De' Zanchi	n. 339	n. 332 (- 7)
Miragolo S. Marco	n. 141	n. 132 (- 9)
Miragolo S. Salvatore	n. 55	n. 53 (- 2)
TOTALI	n. 9.084	n. 9.029 (- 55)

Battezzati in Cristo



GABRIEL BUSI di Sergio e Gabriella Busi nato il 18 luglio 2015, battezzato il 22 novembre 2015



CHIARA PARLATO di Ernesto e Nadia Sonzogni nata l'8 maggio 2008, battezzata il 27 dicembre 2015



CLAUDIO GHERARDI di Massimo e Ramona Gozzi nato il 6 giugno 2015, battezzato il 27 dicembre 2015



LUCA CARMINATI di Andrea e Mayeline Ballate nato il 27 agosto 2015, battezzato il 10 gennaio 2016



DAVIDE GASPARINI di Stefano e Daniela Sonzogni nato il 22 luglio 2015, battezzato il 10 gennaio 2016



DOMENICA 10 GENNAIO 2016 Festa del Battesimo del Signore S. Messa con i bambini battezzati nel 2015 e le loro famiglie

Anagrafe della Parrocchia di San Lorenzo Martire in Zogno dell'anno 2015

BATTESIMI: 25 (nel 2014: 34) Tommaso Zucchinali, l'11 gennaio Gioia Minelli, l'8 marzo Lorenzo Nasci, il 22 marzo Giulia Rota, il 22 marzo Mattia Gamba.il 22 marzo Francesco Rota, il 12 aprile Davide Bergamelli, il 26 aprile Nicholas Minelli, il 14 giugno Sophie Cuter, il 28 giugno Giorgio Ghisalberti, il 26 luglio Perla Ferrari, il 9 agosto Sofia Perani, il 23 agosto Alessio Rubis, il 13 settembre Elisa Rubis, il 13 settembre Federico Rota, il 13 settembre Gaia Traini, l'11 ottobre Alex Giassi, l'11 ottobre Greta Migliori, il 25 ottobre Sveva Minelli, l'8 novembre Ryan Avogadro, l'8 novembre Letizia Calabri, l'8 novembre Bruno Pesenti, l'8 novembre Gabriel Busi, il 22 novembre Chiara Parlato, il 27 dicembre Claudio Gherardi, il 27 dicembre

DEFUNTI: 60 (nel 2014: 68)

Angela Gherardi ved. Gherardi, di anni 96 il 5 gennaio Giovannina Milesi ved. Crippa, di anni 85 il 21 gennaio Caterina Rinaldi in Della Romana, di anni 73 il 23 gennaio Mario Sesti, di anni 74 il 24 gennaio Antonio Chiesa, di anni 82 il 27 gennaio Santina Sonzogni ved. Calvi, di anni 92 il 27 gennaio Lidia Pesenti ved. Colitta, di anni 74 il 13 febbraio Giovanni Micheli, di anni 92 il 17 febbraio Carmela Carminati ved. Carminati, di anni 75 il 6 marzo M.Luisa Gherardi in Giudici, di anni 76 l'11 marzo Giuliano Boffelli, di anni 80 il 19 marzo Angela Ghisalberti in Sonzogni, di anni 87 il 28 marzo Carolina Rubis ved. Ferrari, di anni 88 il 2 aprile Sr. M. Carolina Tomasoni, di anni 88 il 6 aprile Ugo Gamba, di anni 62 l'8 aprile Elisa Sonzogni ved. Pesenti, di anni 84 il 25 aprile Giulia Bonetti in Gervasoni, di anni 66 il 29 aprile Marco Pesenti, di anni 86 il 9 maggio Pietro Pellegrini, di anni 93 l'11 maggio Annamaria Leidi, di anni 86 il 12 maggio

Susanna Zanchi ved. Sonzogni, di anni 69 il 19 maggio Claudio Ceroni, di anni 72 il 21 maggio Michela Stauffacher in Foppolo, di anni 46 il 29 maggio Giacomina Ghisalberti ved. Tiraboschi, di anni 90 il 12 giugno Antonio Pesenti, di anni 89 il 21 giugno Marco Musitelli, di anni 59 il 25 giugno Emilia Pesenti ved. Lingenti, di anni 71 il 26 giugno Santina Sonzogni in Forcella, di anni 83 il 30 giugno Daniela Pesenti in Sonzogni, di anni 57 il 30 giugno Giorgio Drago, di anni 78 il 4 luglio Giuseppe Carminati, di anni 80 il 7 luglio Maria Ruggeri ved. Capelli, di anni 88 il 7 luglio Annetta Gervasoni ved. Sonzogni, di anni 92 il 31 luglio Maria Gasparini ved. Risi, di anni 95 il 6 agosto Antonio Ghisalberti, di anni 78 il 10 agosto Elena Sabaliauskienė, di anni 91 il 10 agosto Romualdo Forcella, di anni 92 il 13 agosto Fernanda Ghisalberti in Locatelli, di anni 77 il 17 agosto Calisto Paoli, di anni 78 il 22 agosto Antonietta Sonzogni ved. Sonzogni, di anni 88 il 22 agosto Franco Ferrari, di anni 89 il 24 agosto Antonio Pellegrini, di anni 88 il 30 agosto Virginio Mazzola, di anni 95 il 15 settembre Antonio Locatelli, di anni 75 il 15 settembre Mario Bettinelli, di anni 92 il 28 settembre Sandrino Pesenti, di anni 83 l'1 ottobre Antonio Carminati, di anni 77 il 4 ottobre Nadia Girotto, di anni 48 il 6 ottobre Teodolinda Bettinelli ved. Pesenti, di anni 95 il 10 ottobre Angelina Donadoni ved. Sonzogni, di anni 88 il 14 ottobre Maria Locatelli ved. Ruggeri, di anni 77 il 18 ottobre Marta Trezzi ved. Stucchi, di anni 94 il 3 novembre Gabriella Brighenti, di anni 95 il 5 novembre Amalia Tevenini in Imberti, di anni 76 il 5 novembre Giovanni Ghisalberti, di anni 83 il 7 novembre Giuseppe Frigeni, di anni 73 il 24 novembre Emilia Farina ved. Zanchi, di anni 91 il 28 novembre Sandro Locatelli, di anni 74 l'8 dicembre Maria Angela Plevani in Paninforni, di anni 67 il 10 dicembre

MATRIMONI: 2 (nel 2014: 9)
Luigi Milesi e Elena Capelli, il 24 aprile
Nicola Carminati e Loredana Locatelli, il 10 luglio

PRIME CONFESSIONI: 36 (nel 2014: 45) PRIME COMUNIONI: 45 (nel 2014: 35) CRESIME: 47 (nel 2014: 40)

Silvano Ferrari, di anni 61 il 15 dicembre

Anagrafe della Parrocchia di Grumello de' Zanchi dell'anno 2015

BATTESIMI: 3

Tommaso Donadoni, il 22 marzo Vanessa Ceroni, il 19 aprile Nicola Volpi, il 29 novembre

DEFUNTI: 6

Teresa Arnoldi ved. Arrigoni, di anni 90 il 22 febbraio *Giovanna Gherardi,* di anni 72 il 24 febbraio

Angela Sonzogni ved. Milesi, di anni 92 l'8 marzo Eliana Arrigoni, di anni 83 il 15 agosto Angelica Donadoni, di anni 89 il 22 agosto Giovanni Zanchi, di anni 69 il 13 novembre

MATRIMONI, PRIME CONFESSIONI PRIME COMUNIONI, CRESIME: non celebrati

Concertt in preparazione al S. Vatale all'Apertura del Giubileo della Misericordia a Zogno



Coro
"Canticum Novum"
di Bergamo
nel Requiem
di Gaetano Donizetti
28 novembre 2015





Coro
"Fior di Monte"
di Zogno
e sarà... Natale
7 dicembre 2015















Cori:

"Laudate Dominum" di Poscante e Rigosa; "S. Andrea Apostolo" di Bracca; "Dell'amicizia" di Costa Serina; "Santa Maria del Bosco" di Somendenna

Nel concerto organizzato dalla Notte Sacra per le Chiese giubilari della diocesi di Bergamo alla vigilia dell'apertura della porta santa

19 dicembre 2015